



Report di Sostenibilità **2024**



## La prima tappa verso la sostenibilità integrata

Questo è il primo Report di Sostenibilità pubblicato da Italdesign: nasce da un percorso di apprendimento e consapevolezza che l'azienda ha deciso di intraprendere su base volontaria con un approccio rigoroso, trasparente e basato sui fatti. Non si tratta di un punto di arrivo, ma di un primo bilancio condiviso, che intende raccontare l'identità, il modello di business e gli impatti rilevanti per l'organizzazione e per i propri stakeholder, interni ed esterni.

La struttura del Report, per scelta già allineata ai nuovi standard europei ESRS, guida il lettore attraverso i capisaldi strategici della sostenibilità: dalla storia aziendale alla visione per il futuro, dall'analisi di doppia materialità fino al cuore della questione, cioè le azioni che riguardano la responsabilità ambientale, sociale e di governance.

I dati rendicontati si riferiscono all'anno solare 2023 e rappresentano una fotografia dinamica, destinata ad aggiornarsi nel tempo: entro la fine del 2025 è già prevista infatti la pubblicazione di un secondo Report di Sostenibilità che sarà relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, e che segnerà un nuovo step evolutivo nell'apprendimento e nella proattività sui temi della sostenibilità.

# Indice

|                                                                       |           |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Lettera agli Stakeholder</b>                                       | <b>4</b>  |
| <b>1. Introduzione al Report di Sostenibilità 2024</b> (ESRS 2)       | <b>7</b>  |
| 1.1 L'impegno di Italdesign                                           | 11        |
| 1.2 Standard, framework e riferimenti internazionali per la redazione | 12        |
| <b>2. Profilo di Italdesign</b> (ESRS 2)                              | <b>15</b> |
| 2.1 L'azienda in sintesi                                              | 16        |
| 2.2 La visione strategica di Italdesign                               | 22        |
| 2.3 Il modello di business                                            | 23        |
| 2.3.1 I servizi offerti da Italdesign                                 | 24        |
| 2.3.2 I settori in cui opera Italdesign                               | 30        |
| 2.4 La genesi del piano di sostenibilità                              | 32        |
| <b>3. Stakeholder Engagement e Analisi di Doppia Materialità</b>      | <b>37</b> |
| 3.1 Lo stakeholder engagement (ESRS 2) (SBM-2)                        | 38        |
| 3.2 La doppia materialità (ESRS 2) (SBM-3)                            | 40        |
| <b>4. L'Ambiente</b>                                                  | <b>45</b> |
| 4.1 Il cambiamento climatico (ESRS E1)                                | 47        |
| 4.1.1 Energia                                                         | 48        |
| 4.1.2 Emissioni GHG                                                   | 49        |
| 4.2 L'economia circolare (ESRS E5)                                    | 51        |
| 4.2.1 Il flusso dei materiali in entrata                              | 51        |
| 4.2.2 Il flusso dei materiali in uscita                               | 52        |

|                                                               |               |
|---------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>5. Il Sociale</b>                                          | <b>55</b>     |
| 5.1 Le nostre persone (ESRS S1)                               | 57            |
| 5.2 La formazione (ESRS S1)                                   | 59            |
| 5.3 La revisione delle performance individuali (ESRS S1)      | 61            |
| 5.4 La salute e la sicurezza sul lavoro (ESRS S1)             | 62            |
| 5.5 La diversità e l'inclusione (ESRS S1)                     | 63            |
| 5.6 Le comunità interessate (ESRS S3)                         | 65            |
| <br><b>6. La Governance</b>                                   | <br><b>69</b> |
| 6.1 Il modello di governance (ESRS 2)                         | 70            |
| 6.1.1 Assemblea degli Azionisti                               | 70            |
| 6.1.2 Consiglio di Amministrazione                            | 70            |
| 6.1.3 Collegio Sindacale                                      | 70            |
| 6.2 La conduzione etica e responsabile del business (ESRS G1) | 71            |
| 6.2.1 Il Codice Etico                                         | 71            |
| 6.2.2 Canale Whistleblowing e segnalazioni degli stakeholder  | 71            |
| 6.2.3 Lotta alla corruzione attiva e passiva                  | 72            |
| 6.3 La due diligence della supply chain                       | 73            |
| 6.4 L'innovazione tecnologica (ESRS S2)                       | 74            |
| <br><b>7. Annex</b>                                           | <br><b>77</b> |
| 7.1 Nota metodologica                                         | 78            |
| 7.2 Tassonomia europea                                        | 79            |

# Lettera agli Stakeholder

È con grande piacere che condivido con voi il nostro primo Report ESG. Questo documento non si limita a raccogliere dati: racconta il percorso che Italdesign ha intrapreso con impegno e consapevolezza, volto a integrare la sostenibilità nel nostro modo di pensare, progettare e operare.

È un gesto di trasparenza verso tutti coloro che, ogni giorno, camminano al nostro fianco: collaboratori, partner, clienti e le comunità con cui interagiamo e cresciamo.



Il progetto strategico Italdesign Footprint, avviato nel 2022, segna l'inizio di un'indagine profonda sul nostro impatto ambientale, sociale e di governance, e sul significato concreto della sostenibilità per la nostra azienda. Dopo oltre un anno di lavoro, abbiamo concluso il 2023 con un piano di attività strutturato, capace di tradurre la visione in azioni integrate nella quotidianità lavorativa. Questo primo Report ESG è una delle principali testimonianze di questo processo e ne rappresenta l'avvio operativo. Alla realizzazione del progetto ha contribuito un team interfunzionale composto da 17 figure tra manager e professionisti di area, che hanno lavorato con metodo e continuità per delineare obiettivi condivisi, rafforzare la cultura aziendale e costruire le basi della nostra strategia di sostenibilità. Il loro contributo ha già generato un impatto positivo: maggiore consapevolezza interna, capacità di creare valore condiviso e rafforzamento del nostro posizionamento sui mercati globali.

Il Report, redatto su base volontaria e in anticipo sui requisiti di legge, conferma il nostro impegno nel misurare e comunicare in modo chiaro e conforme le nostre performance ESG. In questo primo anno, abbiamo definito le tematiche più rilevanti per Italdesign e i suoi stakeholder, strutturato processi solidi per la raccolta e la divulgazione dei dati, e avviato la definizione dei nostri primi obiettivi in ambito ambientale, sociale e di governance, sempre in coerenza con i nostri valori.

Abbiamo inoltre favorito il confronto tra le diverse aree aziendali, promuovendo momenti di ascolto e condivisione che hanno coinvolto tutte le funzioni, dall'Ingegneria al Design, dalla Produzione al Procurement, fino alle Risorse Umane e alla Finanza. Questi momenti hanno arricchito il nostro percorso, valorizzando ogni punto di vista e contribuendo alla costruzione di una strategia realmente inclusiva e partecipata.

Questo primo Report ESG segna il punto di partenza ed è la base su cui di anno in anno misureremo l'avvicinarsi agli obiettivi di lungo periodo. È l'inizio di un cammino ambizioso che guarda al futuro con determinazione e responsabilità. Perché la sostenibilità, per noi, non è un'opzione: è una leva strategica per innovare, generare impatto positivo e affrontare le sfide globali con visione e concretezza.

Vi ringrazio per la fiducia e il sostegno che continuate a dimostrare.

**Insieme, possiamo costruire un futuro più sostenibile e inclusivo.**

**Antonio Casu**  
Chief Executive Officer

(\*) NB In caso di inclinazione diversa da  $25^\circ$   
dello schienale consultare CEE 77/649





Italdesign-Giugiaro (di seguito “Italdesign” o “la società”) ha redatto su base volontaria il Report di Sostenibilità 2024, riferito all’anno fiscale 2023, quale espressione del proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità sociale e ambientale, in continuità con i lavori strategici avviati nel biennio 2022-2023.

Il documento è stato elaborato in conformità con la Direttiva UE 2022/2464, meglio nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che rappresenta l’evoluzione normativa europea in materia di rendicontazione di sostenibilità. Tale percorso ha avuto origine all’inizio degli anni 2000 con gli standard volontari della Global Reporting Initiative (GRI), si è consolidato nel 2013 con il pionieristico tentativo di integrare il report finanziario con quello di sostenibilità promosso dall’International Integrated Reporting Council (IIRC) ed è culminato nella Direttiva UE 2014/95 (Non-Financial Reporting Directive – NFRD), che ha introdotto obblighi specifici di rendicontazione delle informazioni non finanziarie per alcune categorie di imprese europee.

La CSRD, quindi, rappresenta il coronamento degli sforzi congiunti di una molteplicità di stakeholder che, per anni, hanno lavorato all’integrazione della sostenibilità nella strategia industriale, negli investimenti, nei ricavi, nei costi operativi e finanziari e, più in generale, nella redditività e nella capacità delle imprese di generare valore.



L'esigenza di un quadro normativo unico, coerente, comparabile e completo per dare piena evidenza a questo processo di integrazione ha portato alla definizione di un framework europeo di portata globale, che coinvolge anche le holding dei grandi gruppi multinazionali extra-UE.

Non solo, la CSRD introduce anche un approccio metodologico in base al quale le imprese devono identificare, valutare e integrare gli impatti attuali e potenziali di sostenibilità nel più ampio sistema di Enterprise Risk Management (ERM), e cioè in termini di rischi e opportunità per il business, che a loro volta rappresentano input fondamentali per la definizione della strategia.

La CSRD promuove la trasparenza, imponendo alle imprese di fornire informazioni rilevanti e verificate da organismi indipendenti di terza parte - gli stessi incaricati della certificazione dei bilanci finanziari - così da consentire agli stakeholder interessati di compiere scelte più consapevoli.

Le organizzazioni sono oggi chiamate a dimostrare come stanno affrontando le sfide globali - nuove e preesistenti - fra cui il cambiamento climatico e la decarbonizzazione, la tutela della biodiversità e degli habitat minacciati da nuove forme di inquinamento e le opportunità offerte dall'economia circolare per contrastare la crescente scarsità di risorse naturali. Ma anche l'esigenza di garantire i diritti fondamentali ai lavoratori delle catene del valore, promuovere pari opportunità oltre ogni diversità individuale, e ascoltare le istanze dei territori da cui le aziende attingono risorse, restituendo risposte concrete. Questa prospettiva contribuisce a consolidare il legame tra performance finanziaria e non finanziaria, rafforzando la funzione propulsiva che le imprese sono oggi chiamate a svolgere nell'ottica di un'economia sostenibile.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che il Report di Sostenibilità rappresenti uno strumento fondamentale per monitorare l'efficacia delle politiche aziendali a favore della sostenibilità e per rispondere alle aspettative, sempre più elevate, di un pubblico di stakeholder composto da investitori, istituti di credito, clienti, fornitori e comunità locali.



## 1.1 L'impegno di Italdesign

*“Crediamo fermamente che l'ESG sia la direzione da seguire. Non si tratta di una moda passeggera, ma di uno stile di vita e del modo in cui vogliamo vivere in futuro, sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Sappiamo che si tratta di una priorità globale assoluta e che ci sono sicuramente milioni di cose che, come Italdesign, dobbiamo imparare, conoscere e fare - e siamo davvero desiderosi di studiare, comprendere e realizzare tutto questo. Siamo però estremamente impegnati nel fare la nostra parte e vogliamo trasformare questo impegno in un impegno a lungo termine. Abbiamo anche redatto la nostra dichiarazione d'intenti: ESG, la nostra scelta.”*

Il percorso di Italdesign verso la sostenibilità è iniziato formalmente a fine 2022 con questa pubblica dichiarazione d'intenti del CEO Antonio Casu subito seguita da un primo momento di condivisione e confronto a livello manageriale con l'avvio di un workshop interno guidato da Capgemini, volto a esplorare le applicazioni dei principi ESG nelle attività aziendali. I gruppi di lavoro hanno analizzato cinque aree chiave – ESG Transformation, Sustainable Operations, Sustainable Design, Awareness & Social – identificando le iniziative prioritarie in base a impatto e fattibilità.

A dicembre 2022, durante il Town Hall Meeting, incontro organizzato su base annuale in cui la Direzione si confronta con l'intera popolazione aziendale per condividere aggiornamenti strategici, risultati raggiunti, obiettivi futuri e iniziative in corso, è stato ufficialmente annunciato l'impegno a redigere il primo Report di Sostenibilità, collegando esplicitamente le attività aziendali ai 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU. L'obiettivo è strutturare un sistema di monitoraggio e miglioramento continuo, basato su metriche chiare.

Anticipare la rendicontazione rispetto agli obblighi futuri permette all'azienda di allinearsi agli standard europei, rafforzare la trasparenza verso stakeholder e investitori, e cogliere vantaggi competitivi in un contesto di mercato sempre più orientato alla responsabilità ambientale e sociale.

Sebbene questo primo Report sia parziale nei dati, rappresenta un passo concreto verso una rendicontazione completa e sistemica per gli anni a venire.

# 1.2 Standard, framework e riferimenti internazionali per la redazione

In fase iniziale era stato preso in considerazione il framework GRI, data la sua ampia diffusione. Tuttavia, con l'introduzione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) da parte della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione Europea, Italdesign ha scelto di adottare il nuovo standard, destinato a diventare vincolante per legge.

Il presente Report di Sostenibilità 2024 è redatto secondo gli European Sustainability Reporting Standards (di seguito "ESRS"), in coerenza con il quadro normativo europeo.

Italdesign rientra tra le imprese soggette all'obbligo di rendicontazione a partire dal 2026 (relativa all'anno fiscale 2025), avendo superato almeno due dei tre criteri dimensionali previsti, tra cui un numero medio di dipendenti annui superiore a 250.

La tabella sotto riportata evidenzia i dati relativi alla forza lavoro, per categoria contrattuale.

| Genere             | 2023         |                 | 2022         |                 |
|--------------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|
|                    | Numero medio | Numero puntuale | Numero medio | Numero puntuale |
| Quadri e Impiegati | 935          | 982             | 851          | 890             |
| Dirigenti          | 32           | 31              | 31           | 31              |
| Operai             | 25           | 26              | 26           | 26              |
| Totale             | 992          | 1.039           | 908          | 947             |

Gli ESRS sono stati sviluppati dallo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), organismo di advisory della Commissione Europea, con l'obiettivo di uniformare il reporting di sostenibilità all'interno dell'UE.

In particolare, la struttura prevede:

- **2 standard trasversali (ESRS 1 e ESRS 2), applicabili a tutte le tematiche di sostenibilità;**
- **10 standard tematici (5 ambientali, 4 sociali e 1 di governance).**

Il framework si integra con riferimenti internazionali già consolidati, tra cui gli SDGs delle Nazioni Unite, gli Standard GRI e i principi della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), con l'intento di armonizzare la rendicontazione a livello globale supportando una transizione sostenibile e rispondendo alle sfide ambientali e sociali più urgenti.

Gli ESRS di riferimento sono stati approvati in data 31 luglio 2023, e pubblicati in data 22 dicembre 2023.

I dati presenti in questo Report riflettono la disponibilità attuale; laddove mancanti o non disponibili, sono stati avviati processi per istituire adeguati sistemi di tracciamento coerenti con gli standard previsti.





## 2. Profilo di Italdesign

(ESRS 2)

2.1 L'azienda in sintesi

2.2 La visione strategica di Italdesign

2.3 Il modello di business

2.4 La genesi del piano  
di sostenibilità

15

## 2.1 L'azienda in sintesi

### La storia della società

#### 1968

Italdesign nasce a Moncalieri (IT) con la denominazione di Società Italiana Realizzazione Prototipi S.p.A. (SIRP)

La società viene fondata da Giorgetto Giugiaro e Aldo Mantovani, i quali segnano l'inizio di un'avventura nel mondo dell'automotive con il loro primo grande progetto chiavi in mano presentato nel 1971: l'Alfasud per Alfa Romeo con la responsabilità dello stile e dei modelli di stile, oltre che di tutta la progettazione della carrozzeria e, sotto l'attenta regia dell'ingegner Rudolf Hruska, anche dell'impostazione della linea, dei tempi e dei metodi della nascita fabbrica di Pomigliano d'Arco.

#### Anni '70

Due anni più tardi, la società collabora con Volkswagen per la progettazione della prima generazione di Passat, presentata alla stampa nel 1973, rafforzando la propria presenza a livello internazionale. Da qui hanno inizio anni di grandi successi con la firma di tre icone: la Volkswagen Scirocco, la Volkswagen Golf di prima generazione e l'Audi 80. Tutti progetti che hanno rivoluzionato il mercato automobilistico degli anni '70 e '80 con il loro design innovativo, prestazioni eccellenti e una qualità costruttiva superiore.

#### Anni '80

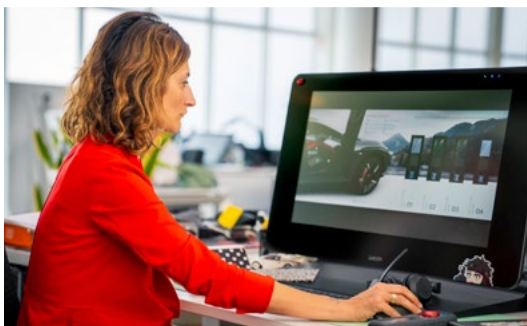
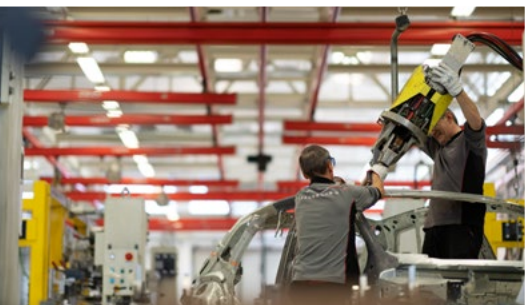
Nata per fornire servizi alle Case costruttrici dell'automotive, dal 1981 l'azienda inizia ad ampliare l'operatività nei settori Industrial, Transportation Design, Graphics Multimedia & Communication, occupandosi di mezzi di trasporto diversi dall'automobile (quali treni, aerei, imbarcazioni...), beni di consumo, packaging, corporate identity e grafica. Sviluppa inoltre nuove competenze e potenzia le strutture nell'ambito dell'architettura, dell'interior design e dell'arredo urbano.

#### Anni '90

Italdesign investe in due direzioni: tecnologia e globalizzazione. Nel 1992 nasce la filiale Italdesign Giugiaro Barcelona, per interagire e collaborare con Seat nell'ambito di un'ampia gamma di servizi. Segue la costituzione della I.D.C. – Italdesign California, Inc., per fornire in particolare servizi di ingegneria all'industria automotive statunitense, sostituita poi dal 2024 dalla filiale Italdesign USA, con sede a Bloomfield Hills (Detroit – Michigan), nel cuore della Motor City.

Nel 1999, Italdesign è stata una delle prime aziende private in Europa a dotarsi di un Centro di Realtà Virtuale interno, con proiezioni in scala 1:1.





## Nuovo Millennio

Prosegue con successo l'impegno nel campo del design automobilistico e del design industriale.

Nel 2006 Italdesign inaugura un nuovo ufficio in Cina, a Shanghai, per ampliare ulteriormente la presenza a livello internazionale e consolidare la posizione di leader mondiale nel design e nell'ingegneria automobilistica. Tra il 2008 e il 2010 vengono aperti due uffici in Germania, a Ingolstadt e a Wolfsburg.

Dal 2010, tramite l'acquisizione da parte di Automobili Lamborghini S.p.A., controllata da Audi, Italdesign entra a far parte del Gruppo Volkswagen, unendo il suo know-how creativo a una realtà industriale di grande rilevanza, con l'obiettivo di accelerare l'adozione di soluzioni all'avanguardia nel settore della mobilità.

Nel 2016, l'azienda dirige la sua attenzione verso un business rivolto alla produzione di serie limitate e ultra-limitate, acquisendo il codice di costruttore, pur occupandosi principalmente di servizi a terzi e non della costruzione di veicoli per proprio conto.

## 2020-2023

Nonostante le sfide legate alla pandemia di COVID-19, Italdesign ha saputo adattarsi rapidamente, garantendo la sicurezza dei propri collaboratori, nonché la continuità operativa nel corso del 2020.

Nel 2022, l'azienda ha rafforzato la propria presenza internazionale tornando in Cina con l'apertura di una nuova sede a Shanghai; il percorso di espansione è proseguito con la costituzione di Italdesign USA, che contribuisce ulteriormente ad ampliare il posizionamento globale dell'azienda.

Nel corso dei decenni, Italdesign ha consolidato il proprio ruolo come fornitore di servizi verticali integrati, distinguendosi per la capacità di innovare, crescere e adattarsi al cambiamento.

Oggi, l'azienda conferma l'impegno nel posizionarsi come hub per startup e nuove realtà imprenditoriali, agendo da facilitatore tecnologico in grado di connettere settori industriali diversi. Attraverso un approccio olistico e la creazione di sinergie trasversali, Italdesign promuove lo sviluppo di nuove idee e progetti, contribuendo attivamente alla costruzione di un ecosistema dinamico e orientato all'innovazione.

**Le sedi nel mondo**



**ca. 70.000m<sup>2</sup>**

complessivi,  
inclusi i centri di sviluppo  
e prototipazione

18



**10 sedi**

a livello globale,  
di cui 8 operative  
in Europa



**1.039  
persone**

**BLOOMFIELD  
HILLS (MI)**

Design and Engineering

## INGOLSTADT

Engineering

## WOLFSBURG

Engineering

HEADQUARTER

## TORINO

Design, Engineering and Production  
Stamping and BIW  
Final Assembly and Logistic

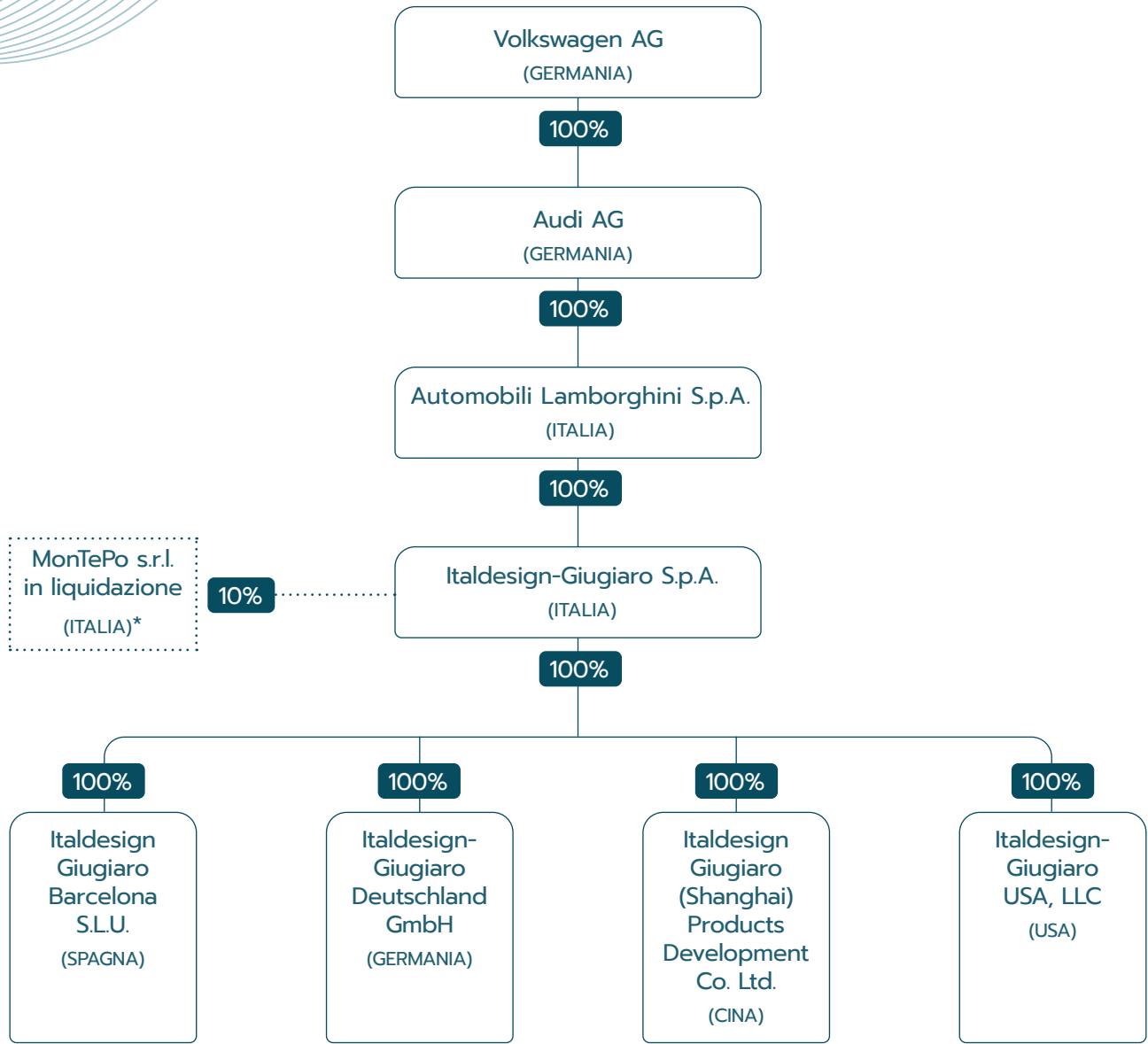
## BARCELONA

Design, Engineering,  
Modelling and 3D Printing

## SHANGHAI

Design and Engineering

### La struttura del Gruppo



(\*) Valutato al costo rettificato per includere eventuali perdite di valore.

In accordo con la normativa e coerentemente con quanto applicato anche per la rendicontazione economico-finanziaria, la Società ha esercitato l'opzione per l'esenzione dal consolidamento. Di conseguenza, il perimetro di rendicontazione per il Report di Sostenibilità si riferisce alla sola capogruppo Italdesign-Giugiaro S.p.A. ed esclude le società controllate.

## LE SOCIETÀ CONTROLLATE

- **Italdesign Giugiaro Barcelona, S.L.U.** si occupa di prestazione di servizi per studi e progettazione, ricerca di stile e costruzione di modelli e prototipi.
- **Italdesign-Giugiaro Deutschland GmbH** si occupa di prestazione di servizi per studi e progettazione, supporto per la Capogruppo nelle attività eseguite sul mercato locale.
- **Italdesign Giugiaro (Shanghai) Products Development Co., Ltd.** si occupa di prestazioni di servizi di design, progettazione e prototipazione per i settori dei mezzi di trasporto e della mobilità.
- **Italdesign-Giugiaro USA, LLC** si occupa di prestazioni di servizi di design, progettazione e prototipazione per i settori dei mezzi di trasporto e della mobilità. La società, costituita nella seconda metà del 2023 (con "Certificate of Formation" ottenuto il 27 luglio 2023), ha l'obiettivo di espandere le attività del Gruppo Italdesign nel mercato statunitense, attraverso la commercializzazione di servizi locali e la fornitura di prestazioni di design e ingegneria da parte della Capogruppo. L'attività operativa della società è iniziata nei primi mesi del 2024.

## 2.2 La visione strategica di Italdesign

Con la nomina di Antonio Casu ad Amministratore Delegato nell'ottobre di 2021, viene definita la nuova visione strategica ITALDESIGN NEXT STRATEGY.

Il claim "We make ideas to lead the change" sintetizza l'identità dell'azienda, coniugando visione e pragmaticità, ambizione di crescita e continuità con i valori del gruppo Volkswagen, fondati su People and Culture, Financial Performance e Operational Excellence.

I 5 obiettivi strategici sono volti a consolidare l'azienda come prima scelta dei clienti, sia del gruppo che esterni, a mantenere dei risultati economico-finanziari sostenibili, ad essere riconosciuti come polo innovativo e, per prima volta nella storia dell'azienda, a creare consapevolezza sulla sostenibilità.

Per tradurre questi obiettivi in azioni concrete, sono stati attivati i cosiddetti "Progetti Strategici": iniziative a termine, con risorse dedicate, coordinate direttamente dalla funzione Strategy. Tali progetti sperimentano proposte e soluzioni innovative, anche al di fuori dei consueti schemi aziendali, con l'obiettivo di testarne la validità e favorirne l'eventuale integrazione nel modello operativo. Ogni progetto rappresenta un ambiente controllato per validare nuove idee, accelerare il miglioramento continuo e alimentare l'evoluzione strategica complessiva dell'azienda.

A supporto, sono stati definiti quattro principi di guida, per orientare le decisioni in un contesto meno vincolato dalle logiche operative consolidate:



Questi principi aiutano a mantenere coerenza strategica nelle scelte, favorendo traiettorie di sviluppo allineate agli obiettivi a lungo termine.

In ambito di sostenibilità, l'obiettivo ESG Awareness rappresenta il primo approccio sistemico di Italdesign al tema. Sarà operativamente attuato attraverso il progetto strategico dedicato Italdesign Footprint, illustrato in dettaglio nel capitolo 2.

## 2.3 Il modello di business

Italdesign si propone come partner esperto ed affidabile, un punto di riferimento che integra servizi all'avanguardia in modo verticale, combinando competenze ingegneristiche e progettuali con solide collaborazioni tecnologiche e strategiche, per offrire un approccio completo e sinergico.

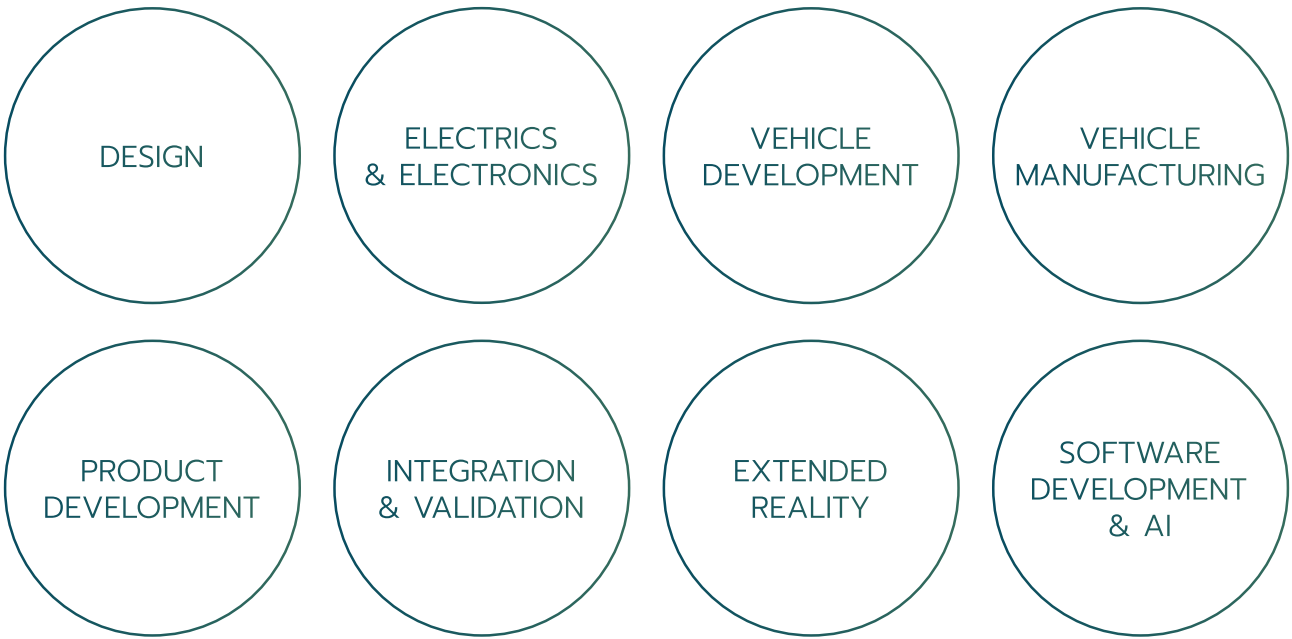
La missione di Italdesign è di fornire soluzioni end-to-end, dalla progettazione all'ingegneria, dal design fino alla produzione di prototipi preserie e serie ultra-limitate omologate per la circolazione stradale. Si occupa inoltre dell'integrazione e convalida dei sistemi, gestendo direttamente anche i processi di omologazione e assumendosi la responsabilità legale per l'immissione sul mercato del prodotto finale.

Uno degli obiettivi strategici più rilevanti è agire come incubatore e piattaforma di accelerazione per tecnologie innovative e progetti di prototipazione avanzata, contribuendo a trasformare idee radicali e visionarie in soluzioni concrete e realizzabili.



### 2.3.1 I servizi offerti da Italdesign

La società opera come un hub di competenze che unisce servizi avanzati, soluzioni integrate e tecnologie all'avanguardia nel settore automotive e della produzione industriale.



## DESIGN

Il team dell'area di Design di Italdesign unisce creatività artistica e funzionalità, dando vita a forme e volumi che rispondono con precisione ai requisiti produttivi. Ispirandosi a una visione globale del design e grazie al supporto di una solida esperienza nella progettazione di prodotti, genera innovazione attraverso nuovi linguaggi e stili, esplorando diverse aree e settori.

Dai primi schizzi alle realizzazioni in scala reale, si utilizzano software avanzati per la modellazione 3D, mantenendo intatta la visione originale del progetto. Il processo seguito integra artigianalità e tecnologie all'avanguardia, garantendo un'accurata attenzione ai dettagli in ogni fase del design e della personalizzazione.

In particolar modo, le competenze vertono su:

- **Design esterno:** costituisce il primo legame emotivo con un veicolo o un prodotto ed è una competenza fondamentale di Italdesign. Unisce proporzione, innovazione e qualità, bilanciando al contempo visione creativa e vincoli tecnici. Sin dalla sua fondazione, i team di stile e ingegneria di Italdesign hanno collaborato per trasformare concetti visionari in realtà;
- **Design interno:** definisce l'esperienza dell'utente all'interno di un veicolo. Italdesign realizza soluzioni sensoriali innovative a 360°, che uniscono stile, ergonomia e tecnologia. Mentre i veicoli si evolvono in estensioni di stile di vita, i designer bilanciano le tendenze con i vincoli funzionali. Un approccio multidisciplinare e collaborativo assicura che ogni progetto mantenga il suo spirito, ponendo il cliente al centro del processo;
- **Colore, Materiale e Finitura (CMF):** dove l'artigianalità incontra la creatività, infondendo in ogni progetto un tocco personale e artigianale. Elementi sensoriali e cromatici vengono miscelati meticolosamente per evocare emozioni, curando una tavolozza dinamica di materiali e finiture. L'innovazione anticipa le tendenze, traducendole in soluzioni di design su misura;

- **Interfaccia utente (UI):** Italdesign ottimizza l'esperienza utente tramite HMI Design & Graphics specializzati, immaginando interfacce intuitive che si integrano perfettamente nei design di prodotti e automotive. Sfruttando le tecnologie all'avanguardia di realtà virtuale e aumentata, il Concept Lab di Italdesign fornisce un approccio ergonomico completo per simulare e perfezionare i design in uno spazio virtuale. Questa configurazione unica consente di esplorare il modo in cui gli utenti interagiscono e sperimentano gli ambienti proposti, semplificando il processo decisionale e accelerando la prototipazione;
- **Modellazione e rendering virtuali:** la realtà virtuale (VR) e la realtà mista (MR) sono parte integrante della fase di progettazione iniziale. Strumenti avanzati per la modellazione 3D e la visualizzazione immersiva semplificano le decisioni senza modelli fisici. Questo approccio dinamico e collaborativo accelera la prototipazione, migliora la qualità e promuove l'innovazione in un ambiente virtuale condiviso, colmando distanze e idee.

## ELECTRICS & ELECTRONICS

Al centro dei servizi di ingegneria, il dipartimento Electrics & Electronics di Italdesign è un hub di innovazione, dove team diversi collaborano per fornire una gamma completa di servizi su misura per le esigenze in continua evoluzione del settore automobilistico. La competenza spazia dall'esperienza utente, all'infotainment, alla connettività, agli ADAS, all'illuminazione, all'elettronica di comfort e all'e-Traction. Ogni team all'interno del dipartimento lavora insieme per creare soluzioni integrate che migliorino la funzionalità del veicolo e l'interazione con l'utente.

In particolar modo, le competenze vertono su:

- **Esperienza utente e sviluppo software:** il team di User Experience e Software Development offre soluzioni su misura per il settore automobilistico e altri settori. Il team UX è leader nella ricerca utente e nella progettazione dell'interazione HMI (Human-Machine Interface), utilizzando un approccio

incentrato sull'utente per creare esperienze fluide e intuitive. Lato software, vengono sviluppati sistemi di infotainment per veicoli di produzione e prototipi, integrando AI e servizi digitali. Il team sviluppa anche componenti di gruppi di strumenti, display, interruttori e sistemi audio. Ciò garantisce un'esperienza coesa e coinvolgente per conducenti e passeggeri;

- **Infotainment, Gateway e Auto Connessa:** il team Infotainment, Gateway e Connected Car offre tecnologie avanzate per veicoli che ottimizzano intrattenimento, connettività e sicurezza. Vengono gestiti requisiti, specifiche di test e integrazione fluida nei sistemi dei clienti. Con un focus sulla sicurezza informatica, sulla diagnostica di sistema e sugli aggiornamenti Over-The-Air (OTA), è possibile garantire che i veicoli siano sempre connessi, sicuri e performanti al meglio;
- **Sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS):** il reparto ADAS supporta le aziende automobilistiche nello sviluppo di funzionalità di sicurezza attiva, assistenza alla guida e funzioni di parcheggio. Dall'analisi dei requisiti ai test nel mondo reale, fornendo assistenza completa. Ci si concentra anche sulla ricerca e sviluppo, lavorando su soluzioni di guida autonoma SAE Level 4/5 utilizzando sensori all'avanguardia come LIDAR e GNSS. Il laboratorio ADAS è completamente attrezzato per gestire la configurazione e il test di veicoli prototipo, garantendo una convalida precisa con le più recenti tecnologie di misurazione;
- **Elettronica per illuminazione e comfort:** la squadra Lighting & Comfort Electronics sviluppa e integra sistemi di illuminazione interna ed esterna, nonché elettronica di comfort. Dal concept alla fine del ciclo di vita, si gestisce ogni fase, assicurando il perfetto equilibrio tra design, ingegneria e prestazioni. Il team è attrezzato per sviluppare mock-up, show car, piccole serie e veicoli di produzione di massa. Utilizzando strutture specializzate come il nostro tunnel luminoso e laboratori di collaudo per una convalida approfondita sia sull'illuminazione che sulla Body Electronics;

- **Sviluppo E-Traction:** il team e-Traction è specializzato nella progettazione, nei test e nell'integrazione di sistemi di batterie e propulsori elettrici. Vengono gestiti sia sistemi a bassa che ad alta tensione, offrendo sviluppo hardware e software pronto per la produzione in serie. Il laboratorio dedicato alle batterie esegue test approfonditi su celle, moduli e pacchi, garantendo la conformità agli standard globali e fornendo soluzioni di alta qualità per la mobilità elettrica;
- **Test e convalida:** il team di Testing & Validation supporta tutte le attività relative ai test manuali e automatici di ECU (Electronic Control Unit), reti di veicoli e ADAS. Vengono eseguiti test di componenti e integrazione in vari ambienti come MIL, SIL e HIL, adattando il processo di test alle esigenze del cliente. Con competenza nella creazione di sistemi di test personalizzati e ambienti di test automatici come Vector e dSpace, National Instruments, EXAM, si garantisce che i clienti ricevano un supporto affidabile e completo durante tutto il processo di sviluppo.

## VEHICLE DEVELOPMENT

Grazie ai processi verticali integrati, si creano veicoli visivamente accattivanti e progettati per una produzione di massa efficiente. Dal momento stesso in cui vengono realizzati gli schizzi iniziali, il team di sviluppo assicura che le superfici di stile raggiungano fattibilità tecnica e coerenza. Hardware e software vengono integrati durante l'intero progetto, dal concept alla produzione, dando priorità alla funzionalità e alla facilità di fabbricazione. Utilizzando la realtà virtuale e aumentata avanzata, insieme a tecniche di intelligenza artificiale all'avanguardia, si semplificano i processi e si migliorano le tempistiche del progetto. La società supervisiona meticolosamente le campagne di test fisici, assicurando una convalida completa in vari ambienti.

In particolar modo, le competenze vertono su:

- **Enhanced User Experience development (UX):** Italdesign si concentra sullo sviluppo dell'esperienza utente per creare interazioni intuitive e piacevoli all'interno

dei veicoli. Dando priorità all'ergonomia e all'accessibilità, ci si assicura che ogni dettaglio migliori il comfort e la soddisfazione per tutti gli utenti, elevando in definitiva l'esperienza di guida;

- **Concept:** il reparto Concept Development guida la definizione e la creazione di un prodotto. Allinea le esigenze del cliente con le soluzioni tecniche, concentrandosi su ergonomia, sicurezza ed esperienza utente. Italdesign definisce pacchetti, dimensioni e layout dei veicoli in base alle esigenze del mercato, supportando i clienti nella realizzazione delle loro visioni. Si creano vari concept, dai modelli statici alle show car completamente funzionali e alle prove di concetto;
- **Cost Engineering:** il Cost Engineering di Italdesign enfatizza i principi Design-to-Cost, assicurando che il design gestisca e controlli efficacemente le spese. Integrando il Cost Management nel processo di progettazione, si dà priorità alla funzionalità insieme all'estetica, creando soluzioni che offrono una qualità eccezionale ottimizzando i costi durante lo sviluppo e la produzione. Questo approccio sistematico aiuta a massimizzare l'efficienza durante il ciclo di vita del progetto;
- **Chassis:** sviluppare il telaio significa raggiungere obiettivi elevati in termini di dinamica e comfort, soddisfare requisiti sempre più complessi e integrare nuove funzioni avanzate di assistenza alla guida. Italdesign gestisce lo sviluppo ingegneristico di tutti i telai dei veicoli, inclusi EV e motori a combustione. La competenza nello sviluppo virtuale e nella convalida su pista e strada garantisce un processo efficiente che bilancia prestazioni e impatto ambientale;
- **Body and Trim:** il team Italdesign affronta verticalmente lo sviluppo dei veicoli, dal concept all'avvio della produzione, tenendo conto delle esigenze del mercato mondiale e combinando requisiti di progettazione, legali, di prestazioni e di costo. Con oltre 50 anni di esperienza e tecnologie digitali avanzate, la società eccelle negli integratori di sistemi e sviluppatori di sottosistemi per piattaforme, strutture della carrozzeria, chiusure, paraurti e finiture interne;

- **Aerodynamics:** Italdesign dà priorità all'aerodinamica fin dall'inizio del progetto, perché i flussi d'aria esterni e interni influenzano notevolmente le prestazioni del veicolo e hanno un impatto enorme sul design esterno e interno. Il team lavora a stretto contatto con esperti CAD/CAE per ottimizzare i flussi d'aria e utilizza strutture di collaudo dedicate per migliorare l'aerodinamica, l'aria condizionata e la gestione termica, assicurando che i veicoli soddisfino efficacemente gli standard prestazionali;
- **Harness:** Italdesign supervisiona lo sviluppo completo dei cablaggi dei veicoli, collaborando a stretto contatto con l'intero team di carrozzeria, elettrico ed elettronico. Si gestisce lo sviluppo dei cablaggi, comprese le staffe, e il pacchetto di mock-up digitale (DMU) per tutti i componenti elettrici. Ciò garantisce un'integrazione e una funzionalità senza soluzione di continuità durante tutto il progetto, dal concept alla produzione;
- **Vehicles Safety:** Italdesign dà priorità alla sicurezza nello sviluppo dei veicoli con un team dedicato incentrato sull'omologazione globale, sulle valutazioni di sicurezza, sullo sviluppo e sui test dei componenti di sicurezza e sulla convalida dell'intero veicolo. Si eseguono oltre 1.000 test all'anno nel laboratorio interno, affrontando sia la sicurezza attiva che quella passiva. Il team analizza i risultati e gestisce le sfide di sicurezza specifiche dei veicoli elettrici, garantendo una preparazione completa per i test di sicurezza attiva e di crash ad alta velocità;
- **Whole Vehicle Development:** il team Whole Vehicle Development di Italdesign ottimizza le interazioni dei componenti per migliorare le prestazioni. Il flusso di lavoro include la definizione degli obiettivi, la verifica, la convalida e l'approvazione finale. Si eseguono test interni e si offrono supporto in loco in base alle necessità, con test di guida reali fondamentali per migliorare la durata e l'affidabilità in condizioni diverse;

- **Product & Process Validation:** in Italdesign, efficienza e ottimizzazione guidano i processi di convalida. Si eseguono verifiche virtuali per valutare la fattibilità dell'assemblaggio e prevenire potenziali problemi di manutenzione. L'approccio completo include controlli geometrici, definizioni di sequenze di assemblaggio, progettazione di prototipi e controllo della catena di tolleranza, tutti integrati nel processo di sviluppo. Ciò garantisce qualità e conformità gestendo efficacemente tempi e costi.

## VEHICLE MANUFACTURING

Italdesign unisce creatività, qualità e innovazione all'interno dei propri processi industriali. Come produttore di automobili con un World Manufacturer Identifier (WMI), l'azienda è autorizzata ad assegnare un numero di identificazione (VIN) a ciascun veicolo prodotto. Il rispettivo centro di produzione è specializzato in prototipi di pre-serie per veicoli di produzione in serie, assicurando che ogni modello soddisfi rigorosi standard di progettazione e ingegneria. Grazie all'impiego di tecnologie avanzate per la produzione di parti in lamiera e carrozzerie in bianco (Bodies in White o BIW), il raggiungimento degli obiettivi viene confermato attraverso meticolose attività di test e convalida. Con la capacità di produrre fino a 10 carrozzerie in bianco alla settimana e oltre 10 prototipi di auto in funzione, inclusi veicoli compositi e BEV, si ottengono soluzioni ottimali che bilanciano prestazioni, ergonomia e costi.

In particolar modo, le competenze vertono su:

- **Pre-serie e piccole serie:** la produzione in piccole serie di Italdesign è specializzata nella realizzazione di serie limitate di veicoli di alta qualità. Con strumenti dedicati come presse, robot di taglio laser e sistemi di saldatura avanzati, il team può produrre fino a 10 scocche (BIW) alla settimana. Creatività e tecnologia all'avanguardia assicurano una produzione efficiente, mentre un controllo di qualità approfondito garantisce risultati di alto livello per ogni progetto in piccole serie;
- **Serie ultra-limitata:** Italdesign ha una lunga storia di produzione di serie ultra-limitate, con progetti come la BMW M1 o la Nissan GT-R50. Dal 2016, l'attività è stata ulteriormente sviluppata per offrire servizi chiavi in mano per veicoli esclusivi, tra cui progettazione, sviluppo, produzione e collaudo. Con team dedicati e tecnologia avanzata, si supportano le case automobilistiche (gli Original Equipment Manufacturer - OEM nella creazione di serie speciali, garantendo eccellenza e supporto post-vendita B2C completo. Grazie all'ulteriore know-how acquisito relativo alla produzione interna di fibra di carbonio e alla forte ricerca e sviluppo di fibre naturali, si è in grado di offrire un'esperienza di prodotto unica e soddisfare le aspettative dei clienti;
- **Pezzi unici:** la produzione one-off dà vita a veicoli unici e su misura, progettati e costruiti per soddisfare la visione e le esigenze specifiche dei singoli clienti, offrendo un livello di personalizzazione ed esclusività senza pari;
- **Prototipi e muli:** Italdesign sviluppa e assembla prototipi di precisione e muli per oltre 120 veicoli all'anno, garantendo una convalida completa dei parametri di progettazione e ingegneria. La struttura produce anche stampi e maschere di produzione quasi in serie, in grado di fornire fino a 1.000 stampi all'anno, facilitando la produzione in piccole serie con un focus sulla qualità e l'innovazione nella fabbricazione delle parti della carrozzeria;
- **Prototipazione rapida e stampa 3D:** Italdesign utilizza metodi avanzati di prototipazione rapida come la tecnologia FDM, per convertire i dati CAD in parti strutturali di alta qualità in modo rapido e conveniente. Il team collabora a stretto contatto con i progettisti per migliorare la fattibilità e garantire una qualità ottimale del prodotto. Questo approccio agile consente iterazioni rapide, sfruttando sia la stampa 3D per geometrie complesse sia la finitura manuale esperta, assicurando che il prodotto finale soddisfi tutti i requisiti e le specifiche del progetto;

- **Artigianalità:** l'artigianalità gioca un ruolo cruciale nel dare vita a progetti su misura. Abili artigiani trasformano alluminio o acciaio grezzi in complesse forme della carrozzeria. Questo processo richiede spesso un approccio pratico, utilizzando tecniche tradizionali come martelli e carrelli. Il risultato è un prodotto unico nel suo genere, realizzato da professionisti che possiedono abilità rare e inestimabili, assicurando che ogni dettaglio soddisfi gli elevati standard di qualità ed eccellenza di Italdesign.

### PRODUCT DEVELOPMENT

Il team dedicato di Product and Industrial Design gestisce ogni fase del processo di sviluppo. Con un approccio fluido che unisce creatività e competenza tecnica, dà vita a idee innovative, assicurando che ogni progetto soddisfi gli elevati standard di funzionalità, estetica e rilevanza di mercato di Italdesign.

### INTEGRATION & VALIDATION

Italdesign offre servizi di sviluppo, integrazione e convalida end-to-end per garantire che ogni componente e sistema del veicolo soddisfi i più elevati standard di prestazioni e conformità. Dalle simulazioni virtuali avanzate ai test nel mondo reale sui prototipi, le varie soluzioni sono progettate per supportare l'intero processo di sviluppo. Con un focus su accuratezza ed efficienza, si aiutano i clienti a convalidare i loro progetti, ottimizzare le prestazioni e soddisfare senza problemi i requisiti normativi.

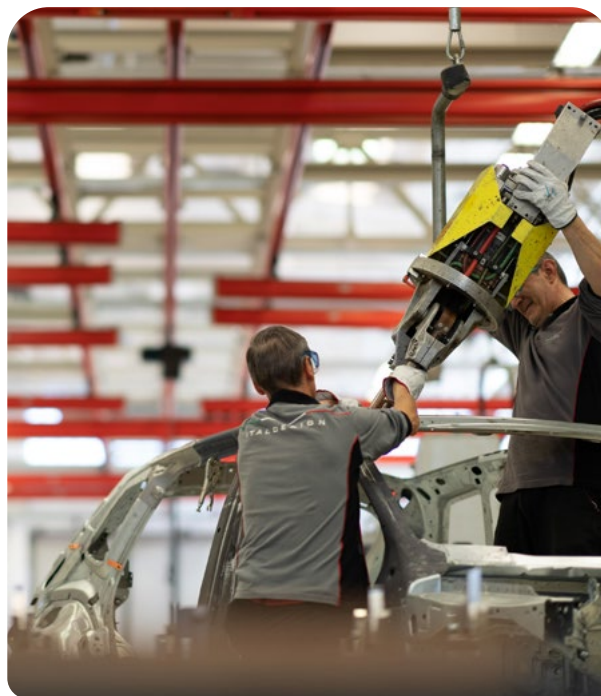
### EXTENDED REALITY

La Realtà Estesa (XR) offre un'elevata flessibilità nel processo di progettazione. Include la Realtà Virtuale (VR), che simula esperienze realistiche, e la Realtà Mista (MR), in cui oggetti fisici e digitali coesistono e interagiscono. In Italdesign, la XR viene utilizzata fin dall'inizio del progetto, migliorando lo stile e il processo decisionale senza prototipi fisici. La collaborazione con clienti e fornitori promuove la sperimentazione con strumenti

innovativi in ambienti virtuali condivisi, facilitando un lavoro di squadra senza soluzione di continuità. L'integrazione della XR nel processo di design thinking riduce i tempi di prototipazione, gli sprechi di materiale, migliora la qualità e personalizza le esperienze.

### SOFTWARE DEVELOPMENT & AI

In Italdesign, si forniscono soluzioni IT avanzate su misura per le esigenze in rapida evoluzione del settore automobilistico e della mobilità. Sfruttando tecnologie cloud, AI e Machine Learning, si migliora l'efficienza operativa e si guida l'innovazione. L'approccio Agile garantisce una rapida implementazione, dalla manutenzione predittiva e dalla visione artificiale all'integrazione CI/CD senza soluzione di continuità. Superando il ruolo di sviluppatore, l'azienda sfrutta la propria competenza tecnologica per creare soluzioni che funzionano, velocemente. Gli strumenti sono testati e comprovati in progetti reali, potenziando i clienti con piattaforme pronte per il cloud, processi decisionali basati sui dati e operazioni IoT industriali ottimizzate, il tutto progettato per mantenere le attività del cliente sempre all'avanguardia.



## 2.3.2 I settori in cui opera Italdesign

### AUTOMOTIVE

Italdesign ha plasmato l'industria automobilistica con i suoi modelli creati per i principali OEM internazionali, dando vita a oltre 60 milioni di auto su strada in tutto il mondo. Grazie a un modello integrato che unisce verticalmente progettazione, ingegneria, test e convalida, Italdesign è riconosciuta come pioniere nel settore automobilistico. Nel corso della propria storia, ha contribuito alla creazione di vetture iconiche che hanno segnato la storia dell'automobile. Dalla rivoluzionaria VW Golf 1, alla celebre Fiat Panda, fino alla seconda generazione della BMW MINI e al SUV compatto AUDI Q2, l'impatto è stato significativo. Modelli ad alte prestazioni come la storica Lancia Delta, la BMW M1 e la Nissan GT-R sono testimoni dell'eccellenza nel design automobilistico. Le auto GT di lusso, come la Maserati Quattroporte e l'Alfa Romeo Brera, incarnano l'essenza dell'artigianato italiano, fondendo eleganza e precisione ingegneristica. L'azienda ha collaborato anche con i principali marchi globali nella progettazione di camion e veicoli commerciali. L'influenza nel settore automobilistico, presente sia nei modelli storici che in quelli più recenti, continua a trasformare idee innovative in realtà quotidiane, confermando il ruolo fondamentale della società nell'evoluzione dell'industria automobilistica.

### PRODUCT DESIGN

Italdesign è sicuramente riconosciuta per il proprio expertise nella creazione di design innovativi che uniscono perfettamente funzionalità ed estetica. Con oltre 40 anni di esperienza, il team multidisciplinare Italdesign trasforma concetti creativi in soluzioni pronte per il mercato, rispondendo alle esigenze in continua evoluzione di diversi settori. Dall'industria degli elettrodomestici a quella delle attrezzature professionali, l'esperienza utente e la sostenibilità sono sempre centrali, affinché i design non solo soddisfino le richieste del mercato, ma contribuiscano anche a migliorare la vita quotidiana.

### FEW OFFS

In Italdesign vengono offerte soluzioni di produzione "chiavi in mano" su misura per veicoli in serie ultra-limitata. Stabilendo nuovi standard di esclusività, si realizza la visione di ogni cliente con un'attenzione ai dettagli senza pari. Dalla fase di concept e design fino allo sviluppo, alla produzione e ai test, si collabora con i principali OEM e con i nuovi attori del settore per creare veicoli personalizzati e unici. Con una tecnologia all'avanguardia e un'ingegneria di assoluta precisione, si modella ogni aspetto del veicolo per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti, garantendo che ogni progetto rappresenti un autentico riflesso della loro identità. Spingendo sempre oltre i limiti della produzione automobilistica, si trasformano le aspirazioni in modelli esclusivi che celebrano al massimo livello l'individualità e l'artigianalità.

### INNOVATION & PATENTS

La società è leader anche nell'innovazione, con un portafoglio di brevetti che rafforza il suo contributo al design industriale. Grazie ad oltre mezzo secolo di esperienza, sviluppa soluzioni che anticipano le evoluzioni della mobilità. L'impegno è focalizzato sulla promozione di una mobilità intelligente e sostenibile, insieme ai progressi nella tecnologia di guida autonoma. Attraverso collaborazioni con università e centri di ricerca, Italdesign condivide le proprie tecnologie e sostiene lo sviluppo di nuove soluzioni, garantendo che le innovazioni abbiano un impatto positivo su tutti i settori.

### MOBILITY & TRANSPORTATION

Le soluzioni pionieristiche di Italdesign per il futuro della mobilità e dei trasporti collegano persone e merci attraverso aria, terra, ferrovia e mare. I progetti parlano due lingue: una focalizzata su una visione lungimirante che spinge i limiti della tecnologia e delle normative, e l'altra sull'intercettazione delle esigenze odierne creando soluzioni di mobilità rivoluzionarie che rendono i viaggi urbani e interurbani più facili per tutti.



## 2.4 La genesi del piano di sostenibilità

Come anticipato (pag. 2), è stato nell'ambito del progetto strategico "Italdesign Footprint" che l'azienda ha compiuto i primi passi nella direzione della sostenibilità, individuando e perseguendo l'obiettivo "ESG Awareness", che significa creare, favorire e incrementare la cultura della responsabilità verso l'ambiente, la società, le generazioni future.

Il progetto è stato declinato da un team di 17 persone tra manager e figure chiave per lo sviluppo della sostenibilità aziendale che, con cadenza bisettimanale, hanno strutturato un piano d'azione diviso in quattro gruppi di lavoro, ciascuno dedicato a uno specifico ambito di intervento.

Di seguito si propone una sintesi delle attività compiute nelle quattro macro-aree progettuali.

### **Studio del contesto ESG, delle norme, dei rating e dei criteri di rendicontazione**

L'attività ha potenziato la consapevolezza dell'importanza di perseguire buone performance di sostenibilità da un duplice punto di vista: interno, perché contribuiscono a ridurre i costi e a creare valore per gli stakeholder nel medio-lungo periodo, ed esterno, perché migliorano la reputazione e il posizionamento dell'azienda sui mercati, facilitando anche il ricorso alla leva finanziaria. Per coinvolgere e stimolare il team alla guida dell'iniziativa Italdesign Footprint è stato organizzato un ESG Day, in occasione del quale sono state condivise le priorità e le opportunità di sostenibilità in relazione al punto di vista delle varie anime presenti in azienda: dall'Ingegneria al Procurement, dal Design alla Produzione, dall'Area Finance alle Risorse Umane.

### **Prima analisi di doppia materialità**

Benché basata sulla versione non definitiva delle Linee Guida EFRAG, è stata effettuata un'analisi di doppia materialità allo scopo di allineare il più possibile Italdesign all'approccio metodologico introdotto dalla CSRD, che guarda non solo all'impatto delle attività verso l'esterno (Inside-Out), ma anche a quello che il contesto esterno genera nei confronti dell'azienda (Outside-In). L'iniziativa ha consentito di mappare e valutare gli stakeholder esterni in base alla loro rilevanza nel rapporto con Italdesign, per poi coinvolgere direttamente quelli valutati come più significativi nel processo di assessment della materialità di impatto.

I temi materiali guidano anche le valutazioni del management nella definizione della strategia societaria, poiché ad essi sono associati impatti positivi e negativi che costituiscono opportunità da cogliere e rischi da mitigare. Il team di lavoro, infine, ha potuto così avviare il processo di conoscenza e valutazione dei requisiti CSRD e delle metriche ad essi associate, indirizzando lo sforzo verso le tematiche che più concretamente rappresentano il cuore della sostenibilità per Italdesign.

### **Studio dei sistemi per la gestione dei dati ESG**

Grazie alle osservazioni del team di progetto, la società ha colto la necessità di dover garantire un sistema di gestione dei dati del tutto affidabile, tracciabile e a prova di verifica esterna: un'esigenza trasversale a tutti i dipartimenti aziendali, poiché la sostenibilità rileva in ogni aspetto del business e costituisce un elemento basilare della cultura del lavoro in ciascun ambito disciplinare.

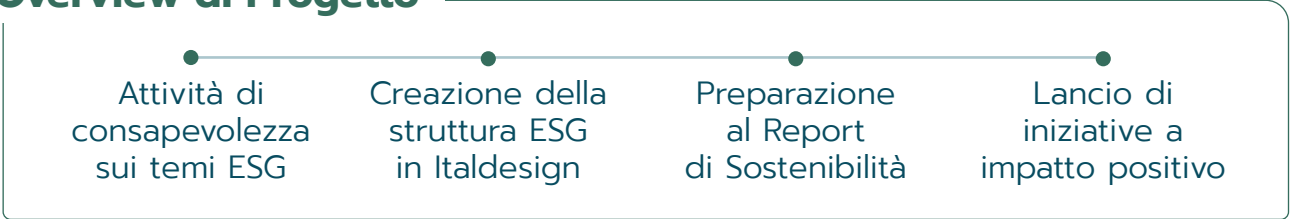
Lo scopo principale è stato quello di garantire la costruzione di un processo di reporting in grado di produrre un documento asseverabile. Per farlo è stato analizzato il panorama delle soluzioni digitali disponibili dal punto di vista del data management e data quality, valutandone pro e contro.

### **Impatto sociale: le *Quick Win Initiatives***

L'impatto positivo suscitato dall'introduzione del tema della sostenibilità in Italdesign ha trovato terreno fertile nella popolazione aziendale, che ha partecipato con entusiasmo e un'attitudine proattiva alle iniziative di valenza sociale condotte dalla società con una formula efficace perché basata sulla condivisione: si è trattato infatti di attività sviluppate sulla base dell'ascolto dei dipendenti, che hanno avuto così la possibilità di suggerire ambiti di intervento sul territorio caratterizzati da un ridotto impegno economico ma da un ingente ritorno sul piano sociale per le comunità locali coinvolte.

I risultati ottenuti confermano che Italdesign ha raggiunto il primo e più significativo traguardo della propria roadmap di sostenibilità: il pieno coinvolgimento delle persone e una maggiore consapevolezza del valore dell'integrazione degli aspetti ESG nell'operatività quotidiana. In sintesi, la maturazione di una solida cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

## Overview di Progetto



## Principali risultati

- Decisione di pubblicare il primo Report ESG sulla base dei dati 2023
- Realizzazione della prima analisi di doppia materialità: identificazione dei temi chiave per il Report di Sostenibilità
- Realizzazione di 18 iniziative a impatto positivo con risultati immediati:
  - 20 enti sociali/locali coinvolti
  - 18.500€ in sponsorizzazioni a iniziative di cittadinanza d'impresa e acquisto di "regali solidali"
  - 12.290€ in beni donati (economia circolare)
- Introduzione di requisiti ESG nelle gare di appalto (con le consociate Italiane)
- Prima impostazione delle Italdesign Energy Dashboards con informazioni in tempo reale
- Strategia di sostenibilità e obiettivi ESG in fase di definizione
- *Social Procurement Program*: attività di social business per categorie predefinite (catering, gadget e regali aziendali)
- Valorizzazione dei temi ESG come impegno centrale in Italdesign
- Regolamentazione e monitoraggio di donazioni e sponsorizzazioni







### 3. Stakeholder Engagement e Analisi di Doppia Materialità

- 3.1 Lo stakeholder engagement
- 3.2 La doppia materialità

## 3.1 Lo stakeholder engagement (ESRS 2) (SBM-2)

Il coinvolgimento degli stakeholder è un'attività costante e quotidiana in Italdesign: portatori di interessi di varia natura e di diversi ambiti si confrontano quotidianamente con i referenti aziendali sia sulle nuove opportunità di business sia sulla risoluzione di eventuali problematiche.

---

All'interno di questo range vi è un'ampia casistica di fattispecie e di soggetti, dai rapporti commerciali e di partnership con fornitori e clienti al confronto interno con gli azionisti e con gli altri operatori di mercato, dal dialogo con i rappresentanti delle varie istanze locali alla comunicazione ufficiale con le istituzioni e le autorità preposte al controllo.

Oltre al continuo scambio di idee e di opinioni volto ad indirizzare il più correttamente possibile il processo decisionale dell'azienda, in modo tale da comprendere e valutare il maggior numero possibile di posizioni e punti di vista, è stato formalizzato un processo di coinvolgimento e ascolto parallelo sulla base dei criteri suggeriti dalla CSRD e, ancor prima, da standard dedicati come l'AccountAbility1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES).

Lo scopo di tale attività, che non si limita a un adempimento formale, è quello di applicare la metodologia di valutazione della doppia materialità ancora in fase di definizione da parte dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), benché una versione in bozza per la fase di consultazione pubblica sia stata resa disponibile.

Secondo quanto stabilito da una prima versione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), quindi, la società ha ufficialmente identificato e coinvolto i propri stakeholder nel processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG, al fine di garantire che il Report di Sostenibilità rispecchi in modo accurato le preoccupazioni, le aspettative e le priorità di tutte le parti interessate.

L'approccio adottato si è articolato in quattro fasi.

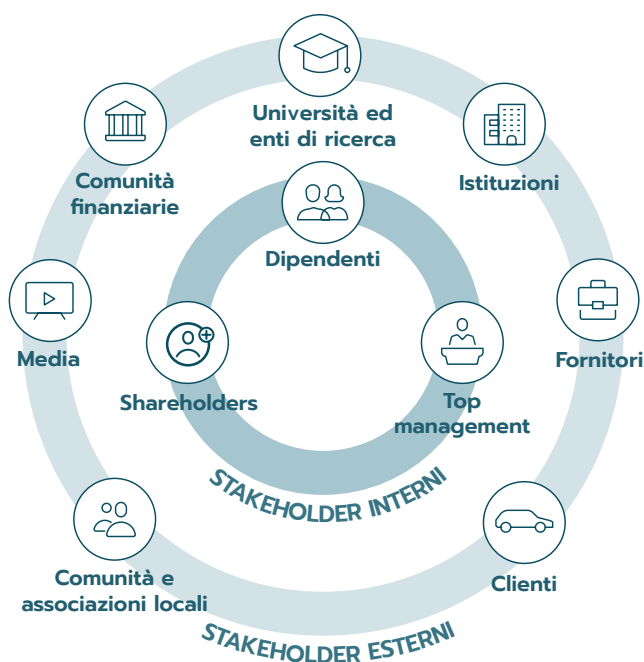
### 1. Identificazione delle tematiche ESG rilevanti

A questo scopo sono state condotte tre diverse analisi:

- Analisi del settore automotive, attraverso la consultazione di articoli scientifici, studi e analisi di mercato, report di sostenibilità dei principali player, piani di sviluppo delle innovazioni, ecc.
- Analisi del contesto aziendale, attraverso documentazioni quali bilancio d'esercizio, analisi ambientali, codice etico, ecc.
- Analisi del contesto locale, attraverso la consultazione di documenti di pianificazione territoriale, rapporti sullo stato del territorio, articoli di giornale, ecc. Dalle analisi condotte sono emerse 20 tematiche ESG, delle quali 5 riguardanti il pilastro Environment, 6 l'ambito Social e 9 l'area della Governance.

### 2. Identificazione degli stakeholder

Successivamente sono stati mappati i portatori di interesse interni ed esterni:



### 3. Rilevanza degli stakeholder esterni

Il top management ha ulteriormente approfondito l'analisi degli stakeholder esterni per individuare un cluster ristretto e significativo di soggetti da coinvolgere nella valutazione della doppia materialità. L'applicazione di specifici parametri di influenza e impatto ha consentito così di identificare i 29 stakeholder più rilevanti per l'azienda.

### 4. Coinvolgimento degli stakeholder

L'engagement è stato attuato attraverso una survey online, in cui sono state presentate le 20 tematiche ESG, ciascuna accompagnata da una breve descrizione e da una scala di valutazione per esprimere il livello di materialità. Gli stakeholder hanno espresso il proprio giudizio su ogni tema, attribuendo un punteggio compreso tra l'estremo dell'irrilevanza e quello della massima rilevanza.

*L'esperienza condotta, anche grazie agli attuali strumenti informatici, si è rivelata decisamente proficua ed efficace, fornendo risultati particolarmente utili a fronte di un impegno minimo richiesto ai partecipanti alla survey. Ciò ha evidenziato il potenziale di questo strumento, suggerendo l'opportunità di ripetere l'attività in futuro anche con obiettivi differenti, come ad esempio esplorare la percezione degli stakeholder rispetto al profilo di sostenibilità di Italdesign e agli sforzi intrapresi per rafforzarne la solidità, l'affidabilità e la trasparenza.*

## 3.2 La doppia materialità (ESRS 2) (SBM-3)

L'analisi dei giudizi raccolti grazie al contributo degli stakeholder interni ed esterni ha permesso di valutare la materialità delle tematiche ESG secondo la nuova prospettiva introdotta dalla CSRD e sviluppata da EFRAG.

Tale approccio punta a sviluppare una visione duale della rilevanza dei temi, da mettere in relazione con le conseguenze positive e negative che da tali temi possono scaturire.

Il concetto di doppia materialità si esplica attraverso due punti di vista:

- **Inside-Out (materialità di impatto):** include gli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, che la gestione di una determinata tematica ESG da parte di Italdesign può avere sugli stakeholder,
- **Outside-In (materialità finanziaria):** include i rischi e le opportunità per Italdesign relativi ad una specifica tematica ESG ed alla sua gestione da parte degli stakeholder, che rappresentano il contesto esterno in cui si muove l'azienda.

L'approccio alla materialità introdotto dalla CSRD consente inoltre di evidenziare le interconnessioni con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS o SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e, attraverso un monitoraggio costante delle aspettative degli stakeholder, di comprendere come evolvono nel tempo i temi materiali, identificando obiettivi ESG finalizzati alla creazione di valore sostenibile a lungo termine.

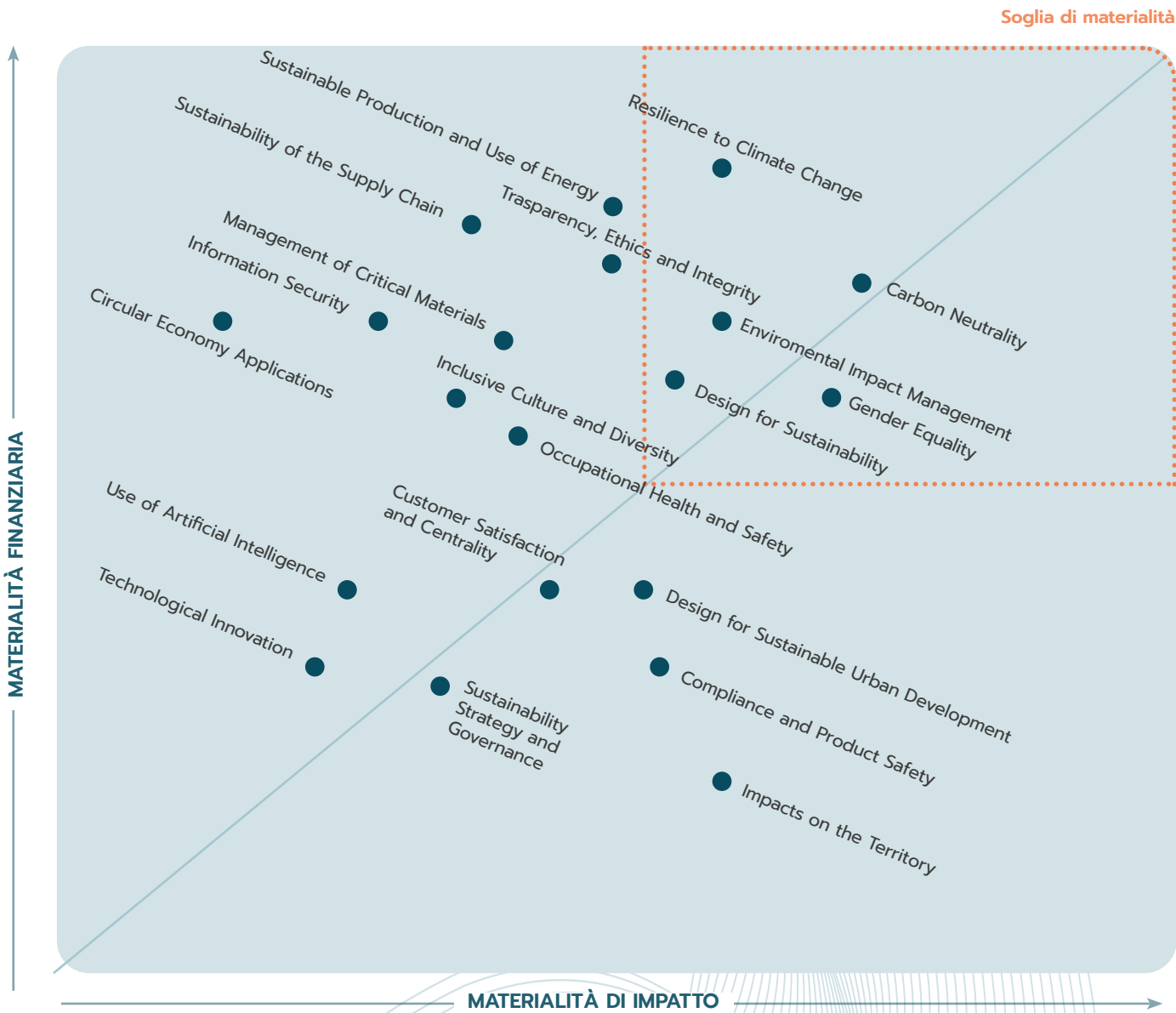
L'analisi di doppia materialità di Italdesign ha avuto due obiettivi di tipo strategico:

1. rispondere in anticipo alla CSRD, sviluppando competenze nell'identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità di natura ESG;
2. fornire al management elementi valutativi per orientare le decisioni, le strategie di business e gli investimenti verso le tematiche di sostenibilità più rilevanti.

L'obiettivo funzionale dell'analisi di doppia materialità rimane quello di definire il perimetro di rendicontazione del Report di Sostenibilità, che dovrà riflettere i temi più significativi emersi dalle valutazioni interne e dal dialogo con gli stakeholder.

Il risultato dell'analisi viene tipicamente rappresentato in un grafico cartesiano a matrice, che evidenzia il rapporto fra la prospettiva inside-out e la prospettiva outside-in di ogni tema, quindi il rapporto fra impatti positivi/negativi prodotti da Italdesign verso l'esterno e rischi/opportunità generati dal contesto esterno nei confronti di Italdesign.

All'interno della matrice viene visualizzata anche la soglia di materialità stabilita da Italdesign, che delimita il quadrante in alto a destra entro il quale si ha una contemporanea attribuzione di valori di materialità elevati sia dal punto di vista finanziario che di impatto: i temi che rientrano nel suddetto quadrante sono quelli valutati di assoluta priorità nella rendicontazione di Italdesign.



Fra i temi di assoluta rilevanza, spiccano:

- la **resilienza al cambiamento climatico**, che sottolinea l'importanza di sviluppare scenari relativi al mutamento delle condizioni climatiche valutandone rischi ed opportunità, e predisponendo piani di risposta alle emergenze legate agli impatti sugli asset e sulle persone;
- la **neutralità carbonica**, che manifesta la necessità di sviluppare una strategia per la decarbonizzazione del business lungo l'intera value chain e soluzioni a supporto di una mobilità sostenibile e a basso consumo di risorse;
- la **gender equality**, che riflette l'impegno a promuovere un ambiente di lavoro equo e in grado di garantire pari opportunità a chiunque;
- il **design for sustainability/circularity**, che impone di ripensare la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dei prodotti, orientando il design verso la ricerca di soluzioni circolari e a basso impatto ambientale;
- l'**environmental impact management**, che significa gestire e ridurre gli impatti ambientali in una dimensione globale e locale allo stesso tempo.

Altri temi materiali presi in considerazione ai fini dell'approfondimento nel presente Report per effetto di specifiche indicazioni del vertice aziendale sono:

- la **salute e sicurezza sul lavoro**, la cui gestione riveste un'importanza prioritaria per l'azienda sia per salvaguardare l'integrità e il benessere dei lavoratori;
- il **sustainable procurement**, che rappresenta la chiave di volta dell'architettura della sostenibilità e della circolarità dell'azienda, in quanto attraverso gli acquisti di materiali, componenti, prodotti e servizi transitano sia la quota prevalente delle emissioni indirette attribuibili a Italdesign, sia il principale margine di intervento per la riduzione del prelievo di materie prime non rinnovabili;
- l'**innovation management**, che significa gestire l'innovazione in modo tale che rispetti tutti i criteri normativi, i requisiti tecnici e, soprattutto, le aspettative delle persone che ne beneficeranno, sempre più attente a scegliere prodotti e soluzioni sostenibili e realizzati in modo socialmente responsabile.

| ESG | Area Italdesign                   | Tema materiale                               | Scopo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-----|-----------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E   | ENVIRONMENTAL MANAGEMENT          | Decarbonization strategy                     | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Sviluppare una strategia per la decarbonizzazione del business lungo l'intera value chain</li><li>&gt; Sviluppare soluzioni a supporto di una mobilità sostenibile e a basso consumo di risorse</li></ul>                                                                                                                                                    |
|     |                                   | Climate change resilience plan               | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Sviluppare scenari relativi al mutamento delle condizioni climatiche valutandone rischi ed opportunità</li><li>&gt; Predisporre piani di risposta alle emergenze legate agli impatti sul business e le persone, con relativi piani di investimento in infrastrutture ed impianti</li></ul>                                                                   |
|     | SUSTAINABLE PRODUCTS AND SERVICES | Design4 sustainability / Design4 circularity | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Condurre valutazioni degli impatti lungo l'intero ciclo di vita</li><li>&gt; Ripensare la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dei prodotti</li><li>&gt; Orientare il design nella ricerca di soluzioni che riducano al minimo le emissioni della catena di fornitura e massimizzino la riciclabilità dei prodotti/componenti a fine vita</li></ul> |
| S   | SUSTAINABLE GOVERNANCE            | Gender equality                              | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Sostenere ed applicare il principio dell'uguaglianza di genere</li><li>&gt; Garantire così alle donne parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, alla rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici</li></ul>                                                                                              |
|     |                                   | Occupational health and safety               | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Assicurare costantemente le condizioni per le quali tutti coloro che lavorano per conto di Italdesign possano svolgere la propria attività in sicurezza, e cioè senza essere esposti a rischio di incidenti o malattie professionali</li></ul>                                                                                                               |
| G   | SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN          | Sustainable procurement                      | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Integrare criteri ambientali, sociali e di governance nel processo di qualifica dei fornitori e di aggiudicazione delle forniture, garantendo al contempo il rispetto delle esigenze degli stakeholder coinvolti attraverso politiche e strategie di condivisione e accompagnamento verso gli obiettivi di sostenibilità</li></ul>                           |
|     | SUSTAINABLE PRODUCTS AND SERVICES | AI application / Innovation management       | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Adeguare prodotti e servizi alle mutevoli esigenze/richieste del mercato in termini di innovazione, qualità, sviluppo tecnologico e sostenibilità</li></ul>                                                                                                                                                                                                  |

A sostegno dei risultati ottenuti, Italdesign sta attualmente lavorando alla definizione di una mappatura completa e dettagliata degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) in ambito di sostenibilità, utilizzando la piattaforma ROSE (Return on Society and Environment). Questo strumento consentirà di analizzare in modo sistematico gli aspetti ESG legati alle attività aziendali, al fine di identificare e monitorare le aree di miglioramento e le opportunità di valore sostenibile. L'approccio integrato garantisce una gestione proattiva e informata dei rischi, favorendo decisioni aziendali responsabili e orientate alla creazione di valore a lungo termine.





## 4. L'Ambiente

4.1 Il cambiamento climatico **(ESRS E1)**

4.2 L'economia circolare **(ESRS E5)**

La variabile ambientale rappresenta una componente strategica della politica integrata di Italdesign in ambito HSE (sostenibilità, salute e sicurezza sul lavoro). Attraverso questo Report, l'azienda illustra in modo trasparente il percorso intrapreso per tutelare l'ambiente e ridurre il più possibile l'impatto diretto e indiretto delle proprie attività e di quelle dei propri clienti. Tale impegno si traduce, in particolare, in un approccio basato sull'adozione di tecnologie innovative e orientato all'integrazione dell'ambiente nella strategia aziendale futura.

La gestione degli impatti ambientali legati ai processi aziendali avviene secondo i principi dello schema internazionale ISO 14001, nell'ambito del quale Italdesign è certificata grazie ad un Sistema di Gestione Ambientale che promuove il miglioramento continuo delle performance con l'obiettivo di minimizzare costantemente gli impatti sull'ambiente.

Attraverso questo Sistema, l'azienda garantisce non solo il rispetto delle normative vigenti, ma anche un impegno volontario a superare gli standard minimi stabiliti dalla legge in tema di tutela dell'ambiente. Ciò è reso possibile da un modello di governance che coinvolge direttamente il vertice aziendale e mette a disposizione della struttura HSE tutte le risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento.

I temi ambientali prioritari per Italdesign e i suoi stakeholder, emersi dall'analisi di Doppia Materialità, sono:

la transizione  
verde verso  
un'economia  
decarbonizzata

la circolarità  
del business

Entrambi trovano nella capacità di progettare soluzioni innovative una leva chiave per accelerare il cambiamento e contribuire in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

## 4.1 Il Cambiamento climatico **(ESRS E1)**

In base ai dati forniti dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, il trasporto è responsabile di circa un quarto delle emissioni climalteranti dell'Unione Europea: di tale quota, il 60% è attribuibile alle autovetture.

Appare evidente come, di fronte alla sfida globale della decarbonizzazione per invertire il meccanismo dei cambiamenti climatici in atto, Italdesign possa supportare i propri clienti nella progettazione di veicoli low carbon sempre meno impattanti.

Consapevole di questo ruolo, l'azienda fornisce naturalmente anche un contributo diretto grazie ad una gestione virtuosa ed attenta di tutti gli aspetti che riguardano il proprio business, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi.

Sono principalmente i consumi di energia di origine fossile a generare le emissioni responsabili dell'effetto serra, ed è su di essi che Italdesign ha posto la propria attenzione al fine di contenerli, ridurli e sostituirli nel corso del tempo con consumi di energia proveniente da fonti rinnovabili, che esulano dal ciclo del carbonio.



4.1.1 Energia

Nel 2023 la quota parte di energia consumata prodotta con fonti fossili è ancora largamente preponderante (90,58%): ciò è dovuto soprattutto all’approvvigionamento di elettricità dalla rete (45,76%), che sconta un mix energetico nazionale in cui la quota di importazione ha prevalente origine fossile, nonché al fatto che Italdesign non possiede impianti per l’autoproduzione né contratti di fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

L’alimentazione delle caldaie a gas naturale rappresenta una percentuale significativa (32,03%) del consumo di combustibili di origine fossile, seguita per importanza dal consumo di prodotti petroliferi tradizionali (12,78%) come la benzina o il gasolio, che alimentano la flotta di veicoli aziendali o i gruppi elettrogeni di emergenza e consentono l’effettuazione di test e collaudi su una parte dei prototipi sviluppati.

Nel 2023, il 3,87% del consumo complessivo di energia è derivato indirettamente da fonti rinnovabili (come sole, acqua, vento, biomasse) attraverso l’energia elettrica prelevata dalla rete nazionale; a tale quota si aggiunge l’1,65% di energia riconducibile a fonti nucleari proveniente da Paesi esteri.

Consumi energetici al 31.12.2023

|                                                |                                                         | MWh       | %     |       |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------|-------|-------|
| Consumo totale di energia da fonti rinnovabili | Carburante da fonti rinnovabili                         | 0,00      | 0,00  | 3,87  |
|                                                | Elettricità acquistata da fonti rinnovabili             | 603,28    | 3,87  |       |
| Consumo totale di energia da fonti nucleari    | Elettricità acquistata da fonti nucleari                | 256,95    | 1,65  | 1,65  |
| Consumo totale di energia da fonti fossili     | Combustibile da carbone e prodotti del carbone          | 0,00      | 0,00  | 90,58 |
|                                                | Combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi | 1.990,38  | 12,78 |       |
|                                                | Combustibile da gas naturale                            | 4.989,85  | 32,03 |       |
|                                                | Combustibile da altre fonti fossili                     | 0,00      | 0,00  |       |
|                                                | Elettricità acquistata da fonti fossili                 | 7.127,68  | 45,76 |       |
| Consumo totale di energia da altre fonti       | Elettricità acquistata da altre fonti                   | 605,86    | 3,89  | 3,89  |
| Consumo energetico totale                      |                                                         | 15.574,02 | 100   | 100   |



## 4.1.2 Emissioni GHG

Nell'ottica di definire la propria strategia di sostenibilità e i relativi futuri obiettivi, Italdesign ha avviato il processo di definizione della propria baseline emissiva in linea con lo standard ISO 14064, allo scopo di poter fissare obiettivi "net zero" caratterizzati da un assoluto rigore scientifico.

Disporre di una baseline accurata delle emissioni GHG consentirà a Italdesign di definire obiettivi di riduzione in linea con quelli del Gruppo Volkswagen, di cui l'azienda fa parte.

La precedente rappresentazione dei consumi energetici di Italdesign consente di interpretare meglio il quadro delle emissioni di gas a effetto serra che ne derivano, illustrato qui di seguito.

- **Emissioni di Scope 1**, pari a 2.692 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq

Si tratta di emissioni climalteranti generate direttamente dalle attività dell'azienda, che nel caso di Italdesign provengono da:

- **combustione stazionaria e mobile**, cioè le emissioni derivanti da processi come il riscaldamento degli ambienti di lavoro (combustione di gas o altri combustibili per generare calore) o il carburante utilizzato dai veicoli aziendali (auto e furgoni); Italdesign sta valutando una strategia di riduzione grazie all'adozione di energie rinnovabili (come impianti fotovoltaici per la produzione di calore) e all'utilizzo di veicoli elettrici per il trasporto aziendale;
- **gas di processo**, cioè le emissioni da gas che vengono utilizzati nelle attività di produzione, specialmente durante i processi di saldatura; tale tipologia di emissioni può essere ridotta mediante l'introduzione di tecnologie a basso impatto emissivo o tramite l'adozione di alternative meno inquinanti rispetto ai gas utilizzati attualmente, come gas a bassa intensità di carbonio, o processi che riducano la necessità di produrre gas combust.

- **Emissioni di Scope 2**, pari a 2.664 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq

Sono emissioni a effetto serra indirette dovute principalmente all'elettricità consumata dalla rete. Queste emissioni dipendono in modo cruciale dalla fonte di energia che alimenta la produzione di energia elettrica.

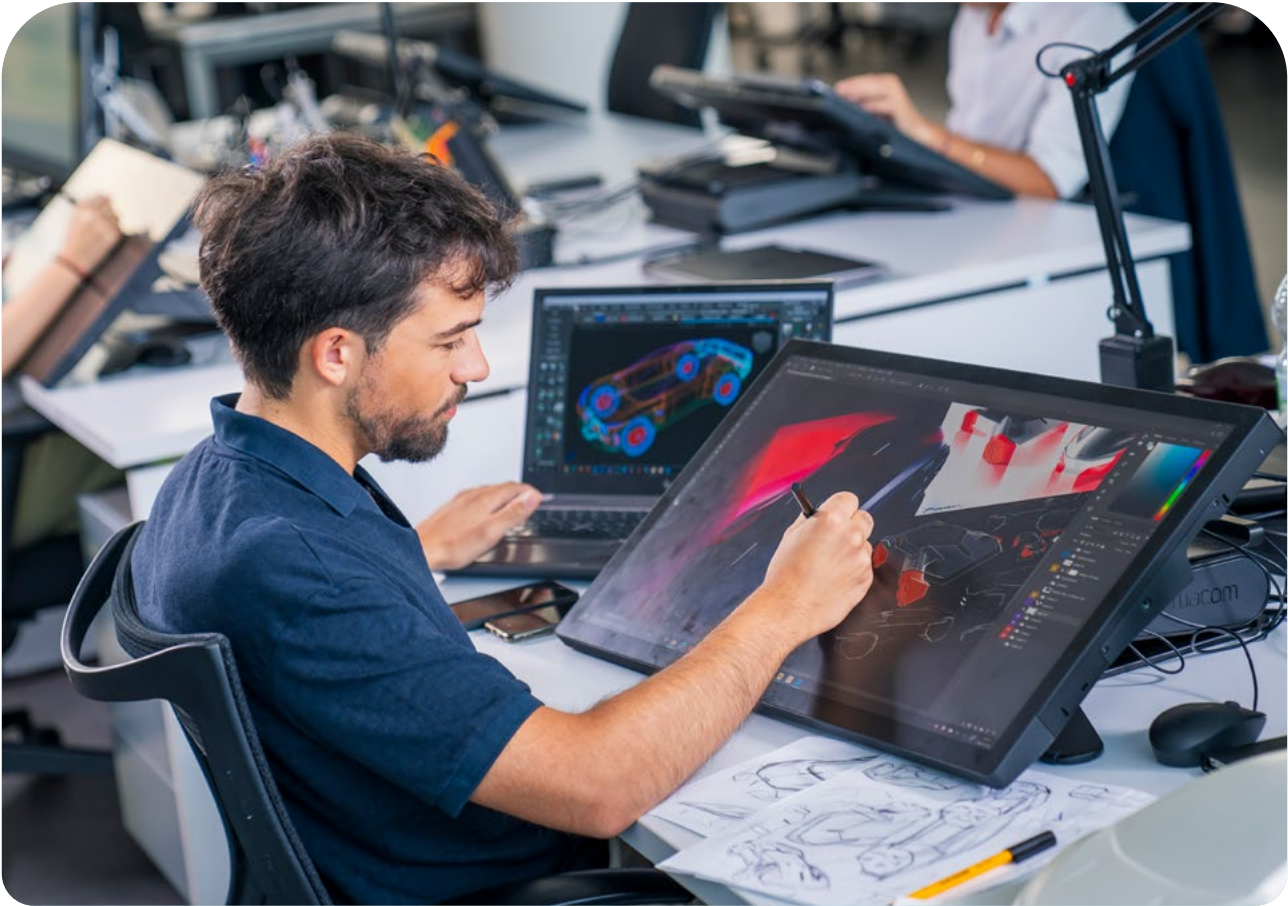
- **Emissioni di Scope 3**, pari a 2.645 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq

Sono legate a fattori più complessi e difficili da controllare per l'azienda, soprattutto lungo la catena di fornitura e nella logistica, ma sono funzionali al suo business e devono quindi essere imputate ad esso, seppur indirettamente; la contabilità di tali emissioni, esterne al perimetro aziendale, risulta inevitabilmente di non facile attuazione, ma lo schema ISO 14064 che Italdesign ha deciso di implementare offre l'approccio metodologico e gli strumenti per poterlo fare: rispetto alle 15 categorie in cui il Protocollo GHG ha suddiviso le attività che originano le emissioni di Scope 3, l'azienda ha raccolto i dati delle prime quattro e sta lavorando per estendere il perimetro anche alle altre categorie.

*Il Gruppo Volkswagen ha inserito nel proprio Piano di Sostenibilità target misurabili inerenti alle emissioni GHG, dichiarando di voler diventare una NET-CARBON-NEUTRAL Company: per tale motivo nel 2022 ha aderito a "Science Based Target initiative" (SBTi) identificando obiettivi di riduzione delle emissioni GHG di breve termine in linea con gli scenari 1.5°C e WB2°C, a partire dalla baseline del 2018.*

Emissioni Scope 1, 2, 3 al 31.12.2023

|                  |                                                        | ton CO <sub>2</sub> eq | %     |
|------------------|--------------------------------------------------------|------------------------|-------|
| Scope 1          | Combustione stazionaria                                | 1.440,43               | 33,64 |
|                  | Combustione mobile                                     | 1.252,04               |       |
|                  | Gas di processo                                        | 0,05                   |       |
| Scope 2          | Elettricità acquistata da rete                         | 2.664,07               | 33,29 |
|                  | Energia termica importata                              | 0,0                    |       |
| Scope 3          | Beni acquistati (Cat. 1)                               | 347,99                 | 33,05 |
|                  | Beni strumentali acquistati (Cat. 2)                   | 193,06                 |       |
|                  | Attività relative ai carburanti e all'energia (Cat. 3) | 2.099,51               |       |
|                  | Trasporti a monte (Cat. 4)                             | 4,86                   |       |
| TOTALE EMISSIONI |                                                        | 8.002,01               | 100   |



NOTA: Questo primo inventario tiene conto dei dati disponibili per l'anno 2023. Nel caso delle emissioni Scope 3, il calcolo è stato effettuato considerando solo 4 delle 14 categorie disponibili, e con dei dati parziali all'interno delle stesse. Per questo, si sta lavorando per affinare sempre di più la raccolta dati per lo Scope 3, così da poter definire obiettivi e strategie su una base solida.

## 4.2 L'economia circolare **(ESRS E5)**

L'economia circolare e il design for sustainability sono stati identificati come temi materiali centrali per Italdesign, in quanto rispondono sia alle evoluzioni del mercato sia alla crescente responsabilità legata all'intero ciclo di vita del prodotto. In tale ambito, l'azienda si impegna a sviluppare soluzioni progettuali innovative e competitive, ispirate ai principi di circolarità e impatto ambientale ridotto.

L'orientamento alla sostenibilità non è circoscritto alla progettazione del prodotto, ma attraversa anche i processi aziendali, coinvolgendo un coordinamento trasversale delle responsabilità e delle competenze interne. Italdesign sta quindi muovendo i primi passi verso l'implementazione di un approccio sistemico, che include la mappatura e l'integrazione dei dati relativi alla circolarità. Questi dati sono in linea con le richieste dello standard ESRS E5 previsto dalla CSRD, dedicato all'economia circolare.

Per concretizzare tale visione, sono state avviate diverse iniziative strategiche, tra cui la richiesta sistematica ai fornitori di informazioni su peso, contenuto riciclato e riciclabilità dei materiali acquistati. L'azienda traccia i prototipi in uscita, analizzandone peso, materiali e componenti, e monitora attentamente i rifiuti prodotti per garantire la conformità normativa.

Italdesign non si limita a calcolare un bilancio di massa tra materiali acquistati e materiali trasformati in prodotti o rifiuti. L'obiettivo principale è contribuire alla riduzione della dipendenza dalle materie prime vergini non rinnovabili, promuovendo un uso più sostenibile e responsabile delle risorse in un'ottica intergenerazionale.

Per raggiungere questi traguardi, l'azienda punta a integrare pienamente i criteri di circolarità nei propri protocolli di design, sfruttando al contempo le tecnologie più avanzate. Strumenti come ad esempio il digital twin consentono di creare gemelli virtuali di entità fisiche, ottimizzando la fase di prototipazione e test grazie alla simulazione digitale, riducendo la necessità di materiali fisici e migliorando l'efficienza complessiva.

### 4.2.1 Il flusso dei materiali in entrata

Allo scopo di dotarsi di una contabilità puntuale ed accurata relativamente ai flussi di materiali in entrata, che comprendono sia quelli diretti alla produzione sia quelli indiretti a supporto della funzionalità dell'azienda, Italdesign sta procedendo ad integrare la richiesta di informazioni ai fornitori con una serie di specifiche volte ad identificare le forniture anche in termini di peso netto, peso lordo comprensivo dell'imballaggio, componente biologica, contenuto di materiale riciclato, riciclabilità a fine vita.

Nel presente Report si riporta un elenco non esaustivo delle principali categorie merceologiche di materiali diretti in ingresso relative a tre progetti specifici, al fine di presentare un quadro di sintesi delle principali parti e componenti del veicolo che sono oggetto dell'attività di progettazione, sviluppo e produzione di Italdesign.

Al tempo stesso si fornisce una panoramica delle più significative categorie di materiali indiretti acquistati, che non si differenziano molto da quelle di qualsiasi altra azienda.

#### 4.2.1.1 L'acquisto di materiali diretti

Le macrocategorie in cui sono ripartiti i materiali diretti impiegati su tre specifici progetti di sviluppo veicolo sono:

- Meccanica ad es. Trasmissione
- Parti elettriche ad es. Motore, Batterie, Cablaggi
- Finiture interne ed esterne ad es. Paraurti, sedili, Airbag, Ruote invernali
- Autoveicoli completi

A diretto supporto della produzione vi sono anche una serie di materiali di consumo industriali, fra cui resine, grassi, polistiroli, vernici, diluenti, oltre a numerose attrezzature e apparecchiature tecniche, nonché servizi specialistici che spaziano dalla consulenza ingegneristica al trasporto, dall'application management alle soluzioni digitali.

A livello generale gli acquisti diretti sono distinti fra beni e servizi per:

- servizi di ingegneria: l'88,6% degli acquisti è rivolto agli sviluppi esterni a pacchetto, cioè lavori di progettazione necessari per svolgere in modo efficiente l'intero sviluppo dei progetti. Il 68,7% degli acquisti per i servizi di ingegneria ha provenienza nazionale, ma presentano quote significative anche gli acquisti provenienti dal mercato tedesco (23,1%), spagnolo (6%), e austriaco (2,3%).
- produzione di modelli, prototipi e serie limitate: la maggiore incidenza su tale tipologia di acquisti è data dagli elementi e dagli assiemi prototipali (47,2%), nonché da fusioni, masse e attrezzature (27,9%) di varia tipologia; anche in questo caso il principale mercato di riferimento è quello domestico (74,2%), seguito in quota minoritaria dal mercato tedesco (20,9%).

#### 4.2.1.2 L'acquisto di materiali indiretti

Gli acquisti indiretti si caratterizzano per una quota importante di servizi di varia natura a supporto dell'operatività aziendale, che in molti casi comportano anche l'impiego di diversi materiali, come nel caso dei servizi di manutenzione, o dei servizi di igiene e pulizia.

Fra i beni fisici distinti dai servizi, Italdesign, come tante altre aziende, acquista prodotti di cancelleria e da ufficio, indumenti da lavoro, imballaggi di varie forme e dimensioni, articoli promozionali e materiale pubblicitario, ma anche materiali per la manutenzione, gas tecnici, attrezzi di consumo.

Il 92,0% degli acquisti indiretti avviene per mezzo di fornitori nazionali, cui si aggiunge un ulteriore 4,4% di acquisti proveniente dalla Germania, dove ha sede il Gruppo Volkswagen.

## 4.2.2 Il flusso dei materiali in uscita

### 4.2.2.1 La vendita dei prodotti

Una delle linee di business riguarda la piccola produzione, da cui derivano output estremamente diversificati: particolari stampati, modelli, vetture e componenti elettronici. Tutti i materiali in uscita sono tracciati nei sistemi aziendali, sebbene non ancora secondo i requisiti della CSRD. Italdesign sta lavorando alle modifiche necessarie nei propri gestionali e alla preparazione della documentazione tecnica, al fine di rilevare con precisione la massa e la composizione dei materiali prodotti.

### 4.2.2.2 La gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti avviene in conformità alle normative vigenti ed è sottoposta sia ai controlli predisposti internamente da Italdesign che alle verifiche periodiche di terza parte previste dal mantenimento e dal rinnovo triennale della certificazione ISO 14001.

È infatti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato che l'azienda, tramite l'Ufficio HSE, analizza i dati relativi alla gestione dei rifiuti e, su basi oggettive e con il coinvolgimento della Direzione, fissa gli obiettivi di miglioramento da perseguire nel breve e nel medio periodo.

Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso attività ed iniziative eterogenee, che possono essere sia di natura impiantistica o infrastrutturale, sia volte ad incidere sui comportamenti individuali, sensibilizzando gli utenti alla tematica.

In un'ottica di circolarità del sistema, Italdesign contribuisce alla corretta differenziazione dei rifiuti, favorendone il conferimento alle filiere di recupero e riciclo secondo la tipologia di materiale. Attraverso queste pratiche, è possibile ridurre il prelievo di nuove materie prime vergini, valorizzando la rigenerazione e il riutilizzo di quelle già estratte.

Da questo punto di vista i dati sono eloquenti: il 94,4% della produzione complessiva di rifiuti viene avviata a processi di recupero e riciclo, e solo un residuale 5,6% viene avviato a smaltimento.

Percentuali simili distinguono le tipologie di rifiuti speciali prodotti: il 93,5% è costituito da rifiuti non pericolosi e assimilabili ai rifiuti urbani, mentre il 6,5% identifica i rifiuti pericolosi. Se le prime due categorie risultano altamente riciclabili, con un marginale 2% di scarto spesso rappresentato da materiali compositi o poliaccoppiati la cui separazione risulta impossibile, i rifiuti pericolosi, in ragione della loro natura, sono riciclabili soltanto in misura del 41,9%: il complementare 58,1%, pari a circa 20 tonnellate, viene destinato a impianti di smaltimento, atti ad ospitare rifiuti nocivi, tossici o con caratteristiche di pericolosità tali da richiederne il confinamento.

**Rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti, distinti per destinazione finale**

|                        | Recupero       | %     | Smaltimento   | %     | TOTALE         |
|------------------------|----------------|-------|---------------|-------|----------------|
| Rifiuti non pericolosi | 489.085        | 98,02 | 9.876         | 1,98  | <b>498.961</b> |
| %                      | 97,13          |       | 33,02         |       | <b>93,54</b>   |
| Rifiuti pericolosi     | 14.440         | 41,89 | 20.025        | 58,11 | <b>34.465</b>  |
| %                      | 2,87           |       | 66,98         |       | <b>6,46</b>    |
| <b>TOTALE</b>          | <b>503.525</b> |       | <b>29.901</b> |       | <b>533.426</b> |
| %                      | 94,39          |       | 5,61          |       | <b>100</b>     |

Dati Italdesign 2023, Ufficio HSE.

I rifiuti pericolosi prodotti da Italdesign sono quelli tipici del settore automotive, e cioè riconducibili a parti o elementi dell'autovettura contenenti sostanze pericolose, come l'olio per i motori, l'antigelo, le vernici, le batterie, i carburanti; non sono presenti, nelle apparecchiature in dismissione, policlorobifenili (PCB) o policlorotrifenili (TCB).

A conferma di quanto riportato è possibile notare come, rispetto alla quantità totale di scarti avviati al recupero, il peso dei rifiuti pericolosi sia pari soltanto al 2,9%, peso che invece aumenta fino al 67% se riferito alla quantità totale di scarti avviati a smaltimento.

Contribuisce all'alta percentuale di recupero raggiunta da Italdesign la frazione dei rifiuti assimilabili agli urbani, raccolti in forma differenziata attraverso i classici contenitori per la carta, la plastica, il vetro e le altre categorie di materiali separabili, dislocati in diversi punti di raccolta delle sedi aziendali.

Il positivo risultato raggiunto si deve anche alle attività di sensibilizzazione che investono tutti i dipendenti e i lavoratori delle ditte esterne che prestano la propria opera presso i siti dell'azienda, a ciascuno dei quali viene costantemente rivolto l'invito a rispettare l'ambiente e tutelare i diritti delle generazioni future.

Tutti i rifiuti generati vengono ubicati in aree appositamente designate per il deposito temporaneo, adeguatamente allestite e, se necessario, dotate di sistemi di contenimento e coperture protettive.

Le tipologie e le quantità di rifiuti provenienti dalle attività produttive e ausiliarie di Italdesign, e le relative modalità di trattamento e smaltimento, sono annotate nel Registro di carico e scarico e riportate alle autorità competenti nel Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), secondo quanto previsto dalla legge.





## 5. Il Sociale

5.1 Le persone Italdesign (ESRS S1)

5.2 La formazione (ESRS S1)

5.3 La revisione delle performance individuali (ESRS S1)

5.4 La salute e la sicurezza sul lavoro (ESRS S1)

5.5 La diversità e l'inclusione (ESRS S1)

5.6 Le comunità interessate (ESRS S3)

La dimensione sociale del business rappresenta da sempre un valore fondamentale per l'azienda, che pone grande attenzione alla cura delle proprie persone, agli interessi delle comunità locali, a quelli di chi utilizzerà i prodotti progettati dai suoi designer, così come al contributo quotidiano di tutti coloro che, con il proprio lavoro, alimentano l'attività aziendale.

---

L'attenzione ai diritti e alle esigenze dei dipendenti si concretizza in una serie di azioni, che vanno dal sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (SGSL), integrato con quello ambientale (SGA), allo studio di fattibilità per il sistema di gestione per la parità di genere (avviato nel corso del 2023), dalla valutazione delle performance individuali, volta a riconoscere e a premiare il merito, fino alla disponibilità di un welfare aziendale integrativo e diversificato per soddisfare necessità specifiche.

Nei confronti di coloro che possono essere esposti a impatti negativi o trarre beneficio da impatti positivi derivanti dall'attività di Italdesign, l'azienda adotta un duplice approccio:

- da un lato quello di assicurare una gestione ambientale, di salute e sicurezza puntuale e preventiva, finalizzata ad evitare ogni possibile impatto negativo sulle comunità locali;
- dall'altro, garantire lo stesso tipo di approccio anche nei riguardi del concepimento dei prodotti e delle soluzioni in essi incorporate, che presentano uno dei più alti numeri di utenti al mondo.

Per effetto dell'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), l'azienda ha avviato anche un'analisi interna volta a comprendere i modi e le forme migliori con cui poter identificare e valutare gli impatti ambientali e sociali presenti lungo le proprie catene del valore. I temi in oggetto ricadono nelle metriche previste dall'ESRS S1 "Forza lavoro propria".



## 5.1 Le persone Italdesign (ESRS S1)

L'epoca contemporanea è segnata da trasformazioni sociali, economiche e culturali profonde, tra cui la spinta verso una maggiore sostenibilità economica, l'accelerazione tecnologica e la digitalizzazione, tutti fenomeni che stanno generando mutamenti significativi nel panorama lavorativo.

In un ambiente caratterizzato da instabilità, incertezze e una crescente complessità geopolitica, Italdesign è chiamata a rispondere con prontezza e una forte capacità di adattamento alle sfide in corso.

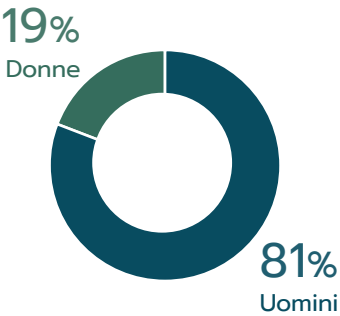
La strategia della società si basa sulle persone, che sono al centro del cambiamento, e sui valori condivisi che ispirano ogni attività. Per affrontare le questioni poste dalle trasformazioni attuali e raggiungere i propri obiettivi, l'azienda pone diversità, inclusione e benessere individuale come principi fondamentali, considerando ogni persona nel suo complesso, sia sul piano professionale che umano.

Al 31 dicembre 2023, Italdesign presenta una forza lavoro composta da 842 uomini e 197 donne. Questo dato riflette una realtà piuttosto diffusa in un settore come quello dell'ingegneria automobilistica in cui la presenza maschile è ancora prevalente.

Tuttavia, la società dimostra un impegno crescente e concreto nel voler affrontare questa situazione di disuguaglianza e promuovere una maggiore inclusione e parità di genere. Tale responsabilità si rispecchia anche nell'aumento costante del numero di donne che fanno parte dell'organizzazione negli ultimi anni, un segno tangibile della volontà dell'azienda di attrarre e valorizzare talenti femminili. Italdesign si è posta l'obiettivo di rafforzare ulteriormente questa tendenza e di raggiungere il 20,0% di donne in azienda nel medio periodo, riconoscendo l'importanza di una forza lavoro più equilibrata capace di stimolare l'innovazione e contribuire al miglioramento del clima aziendale.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa al 31.12.2023

| Genere                   | Numero dipendenti |
|--------------------------|-------------------|
| Uomini                   | 842               |
| Donne                    | 197               |
| <b>Totale Dipendenti</b> | <b>1.039</b>      |



Per affrontare la sfida della bassa percentuale femminile nelle lauree ingegneristiche di riferimento (circa 15%), Italdesign ha avviato diverse iniziative volte a valorizzare il talento femminile e promuovere un ambiente più inclusivo. Attraverso programmi di mentorship, stage e borse di studio, l'azienda sostiene l'ingresso e la crescita professionale delle donne in ambito tecnico, offrendo percorsi di carriera stimolanti anche in ruoli manageriali. L'obiettivo è costruire un contesto lavorativo sempre più equilibrato, dove ogni persona possa esprimere al meglio le proprie competenze e ambizioni.

La distribuzione della popolazione aziendale per fasce d'età evidenzia la preponderanza di lavoratori con un'età compresa fra 30 e 50 anni (53,4%), mentre nelle fasce più estreme prevale la presenza di lavoratori con un'età superiore a 50 anni (34,0%) rispetto ai lavoratori più giovani, la cui quota percentuale è inferiore di quasi due terzi (12,6%). Nonostante la prevalenza di fasce anagrafiche più senior, il ricambio generazionale avviato dall'azienda - costantemente alla ricerca di giovani talenti con un focus sulle lauree STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) - favorisce la circolazione di nuove idee, approcci alternativi e competenze digitali elevate.

**Numero di dipendenti per fascia d'età al 31.12.2023**

| Genere | Fasce d'età dipendenti |            |                |
|--------|------------------------|------------|----------------|
|        | meno di 30 anni        | 30-50 anni | più di 50 anni |
| Uomini | 95                     | 443        | 304            |
| Donne  | 36                     | 112        | 49             |

Il dato relativo al numero di dipendenti per tipo di inquadramento contrattuale e per genere evidenzia una netta prevalenza di contratti a tempo indeterminato. Strumenti strategici come le revisioni costanti del capacity plan, supportano l'impegno dell'azienda nel promuovere soluzioni occupazionali stabili. I contratti a tempo determinato riguardano infatti soltanto 15 persone, delle quali 12 sono dei collaboratori di altre aziende del gruppo in distacco presso Italdesign, all'interno di un programma volto allo scambio di competenze e all'arricchimento reciproco. Per definizione, la partecipazione a questo programma è per una durata determinata, e viene contrattualizzata con un contratto a tempo determinato nell'azienda ospitante.

**Numero di dipendenti per tipo di contratto, suddivisi per genere al 31.12.2023**

| Tipologia di contratto | Numero di dipendenti per genere |       |       |               |        |
|------------------------|---------------------------------|-------|-------|---------------|--------|
|                        | Uomini                          | Donne | Altro | Non segnalato | Totale |
| Indeterminato          | 828                             | 196   | -     | -             | 1.024  |
| Determinato            | 14                              | 1     | -     | -             | 15     |

Il 100% dei dipendenti è coperto da Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), un dato che riflette l'impegno di Italdesign sia nel garantire condizioni di lavoro dignitose, equità salariale e diritti riconosciuti ai propri dipendenti, sia nel mantenere una relazione positiva con le sigle sindacali nell'ambito delle normali relazioni industriali.

## 5.2 La formazione (ESRS S1)

I dati sulla formazione dei dipendenti di Italdesign evidenziano un impegno significativo verso lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del capitale umano. In particolare, il numero medio di ore di formazione completate dai dipendenti di genere femminile (pari a 35 ore) è sostanzialmente equivalente a quello dei colleghi di genere maschile (pari a 34 ore): questo dato assume particolare rilevanza in un’ottica di sostenibilità, poiché dimostra l’impegno dell’azienda per favorire una crescita professionale equa e inclusiva, in linea con i principi di diversità e pari opportunità. Anche il personale dipendente a tempo determinato ha partecipato a corsi di formazione, con una media di 17 ore nel corso dell’anno.



Numero totale e medio di ore di formazione offerte ai lavoratori dipendenti

| Genere | Categoria dipendenti | Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti | Numero totale dipendenti per genere e categoria | Numero medio di ore di formazione |
|--------|----------------------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Totale | Totale               | 35.488                                                                 | 1.039                                           | 34                                |
| Uomini | Totale               | 28.579                                                                 | 842                                             | 34                                |
|        | impiegati            | 24.679                                                                 | 694                                             | 36                                |
|        | operai               | 595                                                                    | 25                                              | 24                                |
|        | dirigenti            | 827                                                                    | 29                                              | 29                                |
|        | quadri               | 2.478                                                                  | 94                                              | 26                                |
| Donne  | Totale               | 6.909                                                                  | 197                                             | 35                                |
|        | impiegati            | 6.480                                                                  | 185                                             | 35                                |
|        | operai               | 29                                                                     | 1                                               | 29                                |
|        | dirigenti            | 54                                                                     | 2                                               | 27                                |
|        | quadri               | 346                                                                    | 9                                               | 38                                |

L’offerta formativa costituisce una leva strategica per promuovere la sostenibilità anche in termini di sviluppo professionale continuo. Italdesign, investendo nella formazione dei propri dipendenti, non solo migliora la competitività e l’innovazione, ma contribuisce anche alla crescita individuale e collettiva, preparandosi alle sfide future, sia a livello di mercato che di responsabilità ambientale e sociale. Del monte ore totale dedicato alla formazione, il 47% è destinato a corsi in presenza, il 42% su una piattaforma esterna dedicata ai corsi di lingua, e l’11% comprende attività fruibili tramite la piattaforma interna di E-Learning. In qualità di azienda operante nel settore automotive, i corsi trattano principalmente tematiche relative alle competenze tecniche e professionali, alle soft skills, alla Diversity & Inclusion, alla sicurezza delle informazioni e alla leadership manageriale, oltre a includere i corsi obbligatori previsti dalla normativa vigente.

L’inclusione e la diversità rappresentano a tutti gli effetti pilastri fondamentali anche nell’ambito della Formazione in Italdesign. Per questo motivo, il dipartimento HR ha sviluppato un percorso formativo biennale rivolto alla popolazione manageriale, denominato “Inclusive Leadership Program”, con l’obiettivo di accrescere la consapevolezza su temi quali disabilità, diversità generazionale, interculturalità, parità e identità di genere.

Parallelamente, per l'intera popolazione aziendale sono stati pianificati training e workshop dedicati al linguaggio inclusivo e alla gestione delle dinamiche intergenerazionali. Inoltre, il programma 'Women in Leadership' si concentra sull'empowerment delle donne, offrendo loro strumenti per costruire percorsi di carriera che favoriscano non solo la parità di genere, ma anche il rafforzamento della leadership inclusiva e il miglioramento delle dinamiche aziendali.

Nel suo complesso, il programma formativo offre, attraverso un approccio mirato alla crescita individuale e collettiva, strumenti concreti per rendere il luogo di lavoro più inclusivo, equo e sostenibile, favorendo una maggiore innovazione, produttività e benessere a lungo termine per tutti i collaboratori. Inoltre, la formazione continua consente ai lavoratori di acquisire competenze che sono cruciali per affrontare le trasformazioni legate alla digitalizzazione, all'evoluzione dei processi industriali e alle pratiche sostenibili.

In merito alla formazione dei lavoratori interinali, l'azienda garantisce loro la formazione obbligatoria per il mantenimento delle competenze e lo svolgimento delle attività previste. Per quanto riguarda i non dipendenti, rappresentati da quindici lavoratori assunti tramite agenzie di lavoro interinale, Italdesign ha erogato una media di 17 ore di formazione. Questo dato testimonia l'impegno dell'azienda nel garantire opportunità di apprendimento e sviluppo professionale anche per questa categoria di collaboratori.

Numero totale e medio di ore di formazione offerte ai lavoratori non dipendenti

| Genere | Categoria dipendenti | Numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti | Numero totale dipendenti per genere e categoria | Numero medio di ore di formazione |
|--------|----------------------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Totale | Interinale           | 258                                                                    | 15                                              | 17                                |
| Uomini | Interinale           | 74                                                                     | 4                                               | 18                                |
| Donne  | Interinale           | 185                                                                    | 11                                              | 17                                |

### 5.3 La revisione delle performance individuali (ESRS S1)

I dati mostrano che 944 dipendenti su un totale di 1.039 (pari a circa il 91% della forza lavoro) hanno partecipato alle revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera. È importante sottolineare che tutti i dipendenti 'idonei', cioè coloro che hanno operato in azienda per un periodo minimo richiesto nell'anno, prendono parte a queste revisioni, e che tale approccio fornisce un processo strutturato e focalizzato sullo sviluppo professionale di ciascun partecipante.



#### Numero di revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per i lavoratori dipendenti

| Genere | Categoria dipendenti | Numero di revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera | Numero totale dipendenti per genere e categoria | % di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera |
|--------|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Totale | Totale               | 944                                                                              | 1.039                                           | 91%                                                                                                            |
| Uomini | impiegati            | 627                                                                              | 694                                             | 90%                                                                                                            |
|        | operai               | 23                                                                               | 25                                              | 92%                                                                                                            |
|        | dirigenti            | 29                                                                               | 29                                              | 100%                                                                                                           |
|        | quadri               | 94                                                                               | 94                                              | 100%                                                                                                           |
| Donne  | impiegati            | 160                                                                              | 185                                             | 86%                                                                                                            |
|        | operai               | -                                                                                | 1                                               | 0%                                                                                                             |
|        | dirigenti            | 2                                                                                | 2                                               | 100%                                                                                                           |
|        | quadri               | 9                                                                                | 9                                               | 100%                                                                                                           |

Escluso dalla valutazione: neoassunti, FSE, cessati, maternità, permesso, aspettativa

In merito alle revisioni periodiche delle performance si evidenzia inoltre che, per ragioni legali e procedurali, ai lavoratori non dipendenti non vengono applicati gli stessi strumenti previsti per i dipendenti, sebbene venga comunque garantito loro un feedback sulla qualità del lavoro prestato.

## 5.4 La salute e la sicurezza sul lavoro (ESRS S1)

In Italdesign, la responsabilità per la sicurezza e la salute dei collaboratori costituisce un aspetto fondamentale.

L'azienda si impegna attivamente a promuovere un ambiente di lavoro sicuro e salutare, in piena conformità con le normative nazionali e i regolamenti in vigore, nonché con la politica aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La percentuale di persone nella forza lavoro coperte da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su requisiti legali e (o) su standard o linee guida riconosciute è infatti pari al 100%.

Italdesign ritiene che la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti siano essenziali per garantire un futuro sostenibile all'azienda e per posizionarsi come un datore di lavoro attrattivo.

Il progetto "Le Sfumature del Benessere" riflette l'impegno costante dell'azienda nel promuovere la salute e il benessere quotidiano dei propri collaboratori. Tra le iniziative principali, il "Punto d'Ascolto" offre un supporto psicologico completamente anonimo e riservato, gestito da un professionista esperto: questo servizio permette di affrontare tematiche delicate come burnout, insonnia, stress, ansia, aspettative e altre difficoltà personali, attraverso incontri mensili prenotabili.

In aggiunta, l'azienda ha organizzato diversi seminari e incontri formativi, tra cui "Il Diabete Oggi: Tra Dubbi e Certezze" (un incontro con un diabetologo), e "Emergenze Pediatriche Domestiche" (condotto da una pediatra). Sono stati previsti anche momenti di sensibilizzazione e screening, come ad esempio quello per l'epatite C, un incontro con una dermatologa sui disturbi della pelle e l'esposizione al sole e un seminario per genitori "Adolescenti: Istruzioni per l'uso", e un approfondimento sui disturbi dell'attenzione guidato da uno psichiatra.

Inoltre, l'azienda ha avviato una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione del glaucoma e ha promosso programmi di vaccinazione per l'influenza e il tetano, in un'ottica di tutela della salute e prevenzione.

Infine, è disponibile il servizio gluten-free in Mensa, che promuove un'alimentazione inclusiva e consente la personalizzazione dei pasti su prenotazione.

Nel complesso, queste iniziative rappresentano un impegno concreto per costruire un ambiente di lavoro più sicuro, inclusivo e consapevole, dove il benessere psicofisico dei collaboratori è al centro delle politiche aziendali.

Nel 2023 sono stati registrati n. 4 infortuni, pari a 2,3 secondo il calcolo TRIR<sup>2</sup>, che hanno comportato una perdita complessiva di 100 giorni di lavoro.

Tra gli infortuni non ve n'è nessuno grave e non sono stati registrati casi di malattie professionali.

Questo dato è il risultato di un attento controllo delle condizioni di lavoro, di una formazione costante e dell'adozione di misure preventive che puntano a ridurre ogni possibile rischio per la salute dei collaboratori.

Italdesign considera la collaborazione un elemento chiave per mantenere condizioni di lavoro sicure e salubri.

2. TRIR (Total Recordable Incident Rate), o Indice di Frequenza degli Infortuni Registrabili, è un indicatore utilizzato a livello internazionale per misurare la sicurezza sul lavoro. Esprime il numero di infortuni registrabili (cioè incidenti che comportano assenza dal lavoro, limitazioni o cure mediche oltre il primo soccorso) per ogni 1.000.000 di ore lavorate (equivalenti a 100 lavoratori a tempo pieno in un anno).

## 5.5 La diversità e l'inclusione (ESRS S1)

Italdesign riconosce la diversità come una risorsa imprescindibile per il successo e la crescita di un'organizzazione. Promuovere e valorizzare le differenze è fondamentale per costruire un ambiente di lavoro inclusivo, stimolante e ricco di opportunità. L'azienda si impegna attivamente nella promozione della parità di genere, considerandola un pilastro essenziale della propria cultura aziendale.

Tra le iniziative più rilevanti in questo ambito, il progetto **"Valemour"**, coordinato dalla Diversity & Inclusion Officer, rappresenta un esempio concreto di inclusione. Nata dalla collaborazione tra Italdesign, la cooperativa sociale **"Vale un Sogno"** e i sindacati, offre opportunità di occupazione a giovani con disabilità intellettive all'interno dell'azienda: non solo favorisce l'integrazione delle persone con disabilità, ma assicura anche il pieno rispetto delle normative locali, promuovendo un ambiente di lavoro accessibile e inclusivo. Il progetto prevede, inoltre, percorsi formativi dedicati per i colleghi che entrano in contatto con i partecipanti, nonché un monitoraggio costante per garantire il successo dell'iniziativa. Per rafforzare l'impegno sui temi dell'inclusione e dell'uguaglianza, Italdesign ha organizzato un incontro in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, rivolto a tutti i dipendenti. L'evento ha visto la partecipazione di una psichiatra e di un'avvocata, ex presidente di un Centro Antiviolenza, che hanno offerto spunti di riflessione e occasioni di confronto su un tema di grande impatto sociale.

Nel 2023, Italdesign ha rinnovato la propria adesione a **Valore D**, l'associazione leader in Italia per la promozione della diversità nelle grandi imprese, con particolare attenzione alla parità di genere e alla diffusione di una cultura aziendale inclusiva. Avendo scelto di affiliarsi a **Valore D** per la prima volta già nel 2021, Italdesign consolida il proprio impegno verso una continua evoluzione in termini di diversità e inclusione.

Italdesign è convinta che solo attraverso il rispetto reciproco e l'uguaglianza sia possibile raggiungere obiettivi comuni.

Per questo motivo, l'azienda si impegna a garantire pari opportunità di crescita professionale a tutte le persone, adottando processi che assicurino l'uguaglianza delle opportunità.

L'azienda si impegna inoltre a:

- garantire l'inclusione del personale attraverso criteri oggettivi e trasparenti, assicurando imparzialità nella valutazione ed escludendo qualsiasi forma di discriminazione;
- promuovere politiche di sviluppo professionale, mobilità interna e pianificazione della successione per posizioni manageriali in linea con i principi di inclusione e parità di genere;
- assicurare pari opportunità di accesso alla formazione e valorizzazione, indipendentemente dal genere, nel rispetto delle specificità didattiche di ciascun corso;
- promuovere una parità salariale per ruoli analoghi, basata su competenze, esperienza e performance;
- promuovere una comunicazione inclusiva e rispettosa attraverso tutti i canali interni ed esterni, utilizzando un linguaggio neutro, evitando stereotipi di genere, e assicurando che tutti i soggetti coinvolti nelle comunicazioni siano rappresentati in modo equo e accurato;
- implementare azioni per creare un ambiente di lavoro che favorisca il rispetto delle diversità e la libertà di esprimere opinioni o preoccupazioni, al fine di segnalare, prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, molestia o comportamento inappropriato;
- condividere con tutti gli stakeholder la volontà di perseguire la parità di genere e valorizzare tutte le dimensioni della diversità.

La presenza di un buon numero di giovani lavoratori sotto i 30 anni è sicuramente positiva per l'azienda, in quanto favorisce il rinnovo generazionale e l'introduzione di nuove idee, approcci inediti e competenze digitali.

Dal punto di vista della sostenibilità economica, la combinazione di giovani e lavoratori più esperti favorisce un equilibrio tra innovazione e conoscenza consolidata, creando un mix di competenze che può portare a una maggiore resilienza dell'azienda. Inoltre, un solido equilibrio intergenerazionale favorisce la sostenibilità sociale, poiché promuove l'integrazione e la valorizzazione delle diverse esperienze e abilità.

**Numero di dipendenti per fascia d'età al 31.12.2023**

| Genere | Fasce d'età dipendenti |            |                |
|--------|------------------------|------------|----------------|
|        | meno di 30 anni        | 30-50 anni | più di 50 anni |
| Uomini | 95                     | 443        | 304            |
| Donne  | 36                     | 112        | 49             |

Italdesign riconosce la disparità di genere nella composizione del top management (2 donne e 29 uomini) e si impegna con azioni concrete per promuovere una leadership più equilibrata e inclusiva. L'azienda ha intrapreso un percorso di crescita che punta a garantire opportunità di sviluppo e carriera per tutti, indipendentemente dal genere, e sta investendo in iniziative che favoriscano un ambiente di lavoro sempre più equilibrato e diversificato.

Italdesign è fortemente impegnata nel promuovere l'inclusione delle persone con disabilità all'interno della forza lavoro: al 31 dicembre 2023, la forza lavoro comprendeva in questa categoria 23 uomini su un totale di 842 dipendenti e 3 donne su 197. Nonostante i significativi sforzi messi in atto per favorire l'inserimento professionale, il raggiungimento della soglia del 7%, prevista dalla Legge 68/99, ha rappresentato una sfida complessa, principalmente a causa della difficoltà nel reperire candidati con le competenze richieste per un settore altamente specializzato. In conformità con l'art. 5 della Legge 68/99, laddove l'obbligo di assunzione non possa essere pienamente rispettato per particolari condizioni, è prevista la possibilità di ottenere un esonero parziale, contribuendo al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Questa misura ha consentito di continuare a investire in strategie di inclusione, pur tenendo conto delle sfide del mercato del lavoro e delle esigenze specifiche del business di Italdesign.

**Distribuzione dipendenti con disabilità al 31.12.2023**

| Genere | Numero di dipendenti con disabilità | Numero totale dipendenti | % di dipendenti con disabilità |
|--------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------------|
| Uomini | 23                                  | 842                      | 3%                             |
| Donne  | 3                                   | 197                      | 2%                             |

Nel corso del 2023, Italdesign ha mantenuto un impegno costante nel garantire un ambiente di lavoro rispettoso dei diritti umani e privo di episodi di discriminazione. Non sono stati registrati incidenti gravi legati a problematiche sociali o etiche, a conferma dell'efficacia di politiche orientate alla tutela e al benessere di tutte le persone coinvolte nell'operatività dell'azienda.

## 5.6 Le comunità interessate (ESRS S3)

Una parte fondamentale del progetto Italdesign Footprint è stata l'implementazione delle "quick win initiatives", iniziative ad alto impatto sociale pensate per essere realizzabili con poche risorse e attuabili nel breve termine, con l'obiettivo di legittimare le attività ad alto impatto positivo come parte integrante dell'offerta di valore dell'azienda.

### LE INIZIATIVE 2023

#### 1. Pasto Sospeso



Impatto Sociale

Attraverso un accordo tra l'operatore delle mense Sodexò Italdesign e L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia per coordinare la donazione delle eccedenze alimentari giornaliere, la campagna "Pasto Sospeso" invita i dipendenti di Italdesign ad acquistare pasti destinati alle persone vulnerabili del territorio ispirandosi al caffè sospeso napoletano. Nella prima edizione sono stati raccolti 1.433 pasti grazie al contributo dei colleghi, e 1000 tramite l'integrazione diretta dell'azienda per un totale di 2433 pasti, fornendo quindi 12 pasti al giorno alle persone in difficoltà. L'iniziativa si propone di andare oltre la semplice riduzione dello spreco alimentare, per consolidare anche il legame tra l'azienda e la comunità locale.



Impatto Sociale

#### 2. Progetto Leonardo

In occasione di questa campagna di solidarietà e reintegrazione che offre assistenza alle persone senza fissa dimora, promuovendo inclusione e speranza per un futuro migliore, è stata attivata una raccolta interna di coperte direttamente in sede, agevolando così la partecipazione di tutti i dipendenti. Le coperte sono poi state distribuite nel mese di gennaio con la partecipazione attiva di un gruppo di colleghi.



Impatto Sociale

#### 3. Spesa km0

È stata avviata una collaborazione con R.A.M. (Radici a Moncalieri) per fornire frutta e verdura di stagione direttamente in azienda. L'azienda agricola - attiva anche come agriturismo e fattoria didattica - è impegnata nella promozione della sostenibilità, dell'inclusione sociale e della valorizzazione del territorio. In base all'accordo tra le due aziende, i dipendenti Italdesign hanno la possibilità di acquistare prodotti di qualità a km0, o di filiera controllata, con consegna direttamente in sede. Parallelamente, R.A.M. ha donato al SERMIG (Servizio Missionario Giovani) di Torino una quantità di merce pari al 10% degli ordini effettuati in Italdesign, con particolare attenzione alla redistribuzione alimentare.



Sport



Impatto Sociale

#### 4. Sponsorizzazione del Moncalieri Calcio

Il contributo economico si fonda su valori condivisi con il club calcistico, quali comunità e inclusione: l'associazione sportiva promuove infatti la parità di genere, le pari opportunità e l'inclusione di persone con diversi gradi di disabilità - temi cari a Italdesign da sempre impegnata in un percorso di miglioramento continuo.

## 5. PC di Comunità



Circolarità



Impatto Sociale

Sono stati donati 166 PC aziendali dismessi dall'azienda ad associazioni locali. I principali destinatari sono stati l'Istituto Natta di Rivoli e l'Unione dei Comuni di Moncalieri, con quest'ultima che a sua volta ha ridistribuito i dispositivi ad altre 13 tra associazioni e cooperative del territorio in base alle necessità.

## 6. Donazione di Seggiolini



Circolarità



Impatto Sociale

Con la medesima logica è stata effettuata una donazione di seggiolini auto per bambini, acquistati per le campagne di testing di veicolo completo ma non utilizzati. La selezione degli enti beneficiari ha privilegiato realtà in grado di garantire un utilizzo effettivo dei seggiolini, dando priorità ad enti che svolgono attività di trasporto di minori con mezzi propri: Casa UGI, Fondazione ULAOP-CRT, Croce Rossa di Moncalieri e Radio Soccorso Torino ODV.

## 7. Partecipazione a Banco del Sorriso



Circolarità



Impatto Sociale

L'azienda ha deciso di supportare attivamente il "Banco del Sorriso" di CPD Consulta e Fondazione ULAOP CRT, un'iniziativa caratterizzata da un triplice impatto positivo: supporta le famiglie in difficoltà, aiuta CPD e Fondazione ULAOP CRT a trovare nuovi meccanismi di coinvolgimento e offre ai dipendenti la possibilità di partecipare a iniziative benefiche direttamente sul posto di lavoro. Per facilitare e incrementare il coinvolgimento dei colleghi, è stato infatti allestito direttamente nelle sedi di Italdesign un punto di raccolta di materiale per l'infanzia, consegnato poi all'associazione per la distribuzione alle famiglie in situazione di bisogno. A dimostrazione dell'effetto positivo di poter partecipare a questa iniziativa direttamente presso il posto di lavoro, la campagna presso Italdesign si è conclusa con una raccolta che ha rappresentato la metà del totale su Torino.

## 8. Adesione a Re-Think Your Jeans



Circolarità

L'iniziativa favorisce la partecipazione dei dipendenti ad azioni di economia circolare, grazie alla possibilità di aderirvi direttamente sul luogo di lavoro semplicemente consegnando indumenti in jeans dismessi. Rifò recupererà e lavorerà il filato di tutti i capi per produrre nuovi indumenti, potenziando la transizione verso un modello di consumo più sostenibile.

## 9. Creazione di Bookcrossing



Circolarità

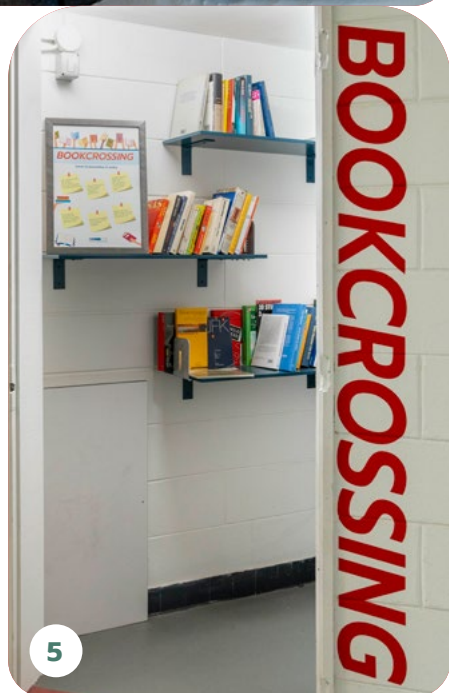
Presso la sede di Moncalieri è stata predisposta una postazione di bookcrossing, cioè lo "scambio di libri" ispirato dall'idea di trasformare il mondo in una grande biblioteca. L'idea si è sviluppata ulteriormente associandola al recupero di spazi urbani in disuso, in particolare dando una seconda vita alle cabine telefoniche in un'ottica di economia circolare.

## 10. Alveari Italdesign



Biodiversità

Nel mese di maggio è stata avviata anche una collaborazione di durata almeno triennale con l'azienda agricola locale Biodinamica Apenocciola per l'acquisto di diverse famiglie di api, promuovendo la biodiversità, la consapevolezza ambientale e il coinvolgimento dell'azienda in attività sul territorio. Nel primo anno, le api acquistate hanno prodotto circa 16 kg di miele, donato ad alcuni colleghi premiati per la loro anzianità in azienda.



1. I vasetti di miele prodotti dagli Alveari Italdesign, alcuni dei quali regalati ai dipendenti senior.
2. Comunità e inclusione sono i valori alla base della sponsorizzazione del Moncalieri Calcio.
3. Alcuni dei seggiolini per bambini donati a diversi enti sul territorio.
4. 12 pasti al giorno donati a persone in difficoltà tramite l'iniziativa Pasto Sospeso.
5. La postazione di bookcrossing della sede di Moncalieri.





## 6. La Governance

- 6.1 Il modello di governance **(ESRS 2)**
- 6.2 La conduzione etica e responsabile del business **(ESRS G1)**
- 6.3 La due diligence della supply chain
- 6.4 L'Innovazione tecnologica **(ESRS 2)**

## 6.1 Il modello di governance (ESRS 2)

Il tradizionale modello organizzativo di Italdesign già oggi assicura che le questioni ESG siano adeguatamente indirizzate e comprese in tutti i processi decisionali di carattere strategico e operativo.

L'appartenenza di Italdesign a un Gruppo con una governance strutturata ha rappresentato un fattore abilitante per il rafforzamento del proprio impegno verso la sostenibilità. In quest'ottica, l'Azienda ha riconosciuto il valore strategico della scelta di dotarsi di un sistema di governance dedicato alla sostenibilità, avviando un percorso di pianificazione strutturata e di lungo periodo per la gestione di questo asset immateriale.

Ne è derivata per Italdesign la decisione di assumere l'impegno strategico di "Italdesign Next Strategy" e di disegnare una roadmap ideale per gli ambiziosi obiettivi definiti dal top management, consapevole dell'importanza che rivestono i temi di sostenibilità e delle specifiche responsabilità che ne derivano.

### 6.1.1 Assemblea degli Azionisti

È responsabilità dell'Assemblea degli Azionisti prendere decisioni, sia in sessioni ordinarie che straordinarie, su questioni ad essa riservate dalla Legge o dallo Statuto, fra cui l'approvazione del bilancio.

Per effetto della Direttiva europea sulla Non Financial Disclosure (Direttiva UE 2014/95, NFDD), e della successiva Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (Direttiva UE 2022/2464, CSRD), gli azionisti hanno infatti la possibilità di valutare anche la convenienza della sostenibilità per l'azienda in una prospettiva di solidità e rendimento dell'investimento nel lungo periodo, soprattutto su temi cruciali come la transizione energetica, il cambiamento climatico o l'economia circolare.

### 6.1.2 Consiglio di Amministrazione

Il CdA può essere composto, come previsto dallo Statuto, da un numero di membri variabile tra 3 e 11, anche non soci. Il numero preciso viene stabilito di volta in volta dall'Assemblea al momento della nomina. I suoi membri rimangono in carica per tre esercizi e possono essere rieletti. Il CdA può delegare i propri poteri e attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti (ad es. l'Amministratore Delegato).

Il CdA è responsabile della definizione delle linee strategiche della società, al cui interno la sostenibilità rappresenta un elemento fondamentale, integrato e trasversale a tutte le aree di business.

### 6.1.3 Collegio Sindacale

Composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, è incaricato di vigilare sul rispetto della legislazione e dell'atto costitutivo, sull'osservanza dei principi di corretta gestione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, considerando anche l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare in modo corretto l'andamento gestionale della società.

L'organismo svolge un ruolo di fondamentale importanza nel valutare la conformità alle normative, incluse quelle in materia di sostenibilità, i cui recenti indirizzi e sviluppi ne rafforzano anche la responsabilità nella verifica delle comunicazioni non finanziarie riportate in bilancio.

*L'azienda adotta un **Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)** in linea con il D.lgs. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica), e per tale motivo ha istituito un **Organismo di Vigilanza** che, attraverso l'attività di internal audit, verifica il rispetto del codice etico aziendale, l'attività di prevenzione dei reati-presupposto e la corretta gestione dei rischi che possono scaturire da situazioni di non conformità a leggi e regolamenti in materia.*

## 6.2 La conduzione etica e responsabile del business (ESRS G1)

Italdesign riconosce nella trasparenza, nell'equità e nel rispetto verso tutti gli stakeholder i principi guida che orientano il proprio agire quotidiano, in linea con una visione d'impresa etica e responsabile.

Un impegno che si riflette non solo nella qualità e nel valore aggiunto dei prodotti e servizi realizzati, ma anche in scelte strategiche e operative quotidiane orientate a generare un impatto positivo su tutte le parti interessate, dai dipendenti ai partner, fino a comprendere l'intera comunità globale.

### 6.2.1 Il codice etico

**Il codice etico di Italdesign si basa su quello del Gruppo Volkswagen**, che rappresenta il fondamento etico e valoriale per operare con integrità e nel rispetto delle normative.

Oltre a essere una componente fondamentale del MOG adottato ai sensi del D.lgs. 231/01, il codice etico costituisce la linea guida comportamentale a cui i dipendenti devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività per Italdesign, sia per rispondere alle aspettative della proprietà e del management in termini di professionalità, integrità e conformità alle regole, sia per affrontare dilemmi di natura etica legati all'operatività quotidiana, come l'uso dell'Intelligenza Artificiale o la gestione delle relazioni con determinati stakeholder. Eventuali violazioni del codice etico non sono tollerate, e chiunque le dovesse commettere incorrerà in conseguenze disciplinari coerenti con la gravità del comportamento. È quindi compito

di tutti i lavoratori dell'azienda di familiarizzare con i principi enunciati nel codice e seguirli nel processo decisionale quotidiano, mettendoli in pratica ogni giorno per contribuire a un ambiente di lavoro fondato su responsabilità, rispetto e integrità.

### 6.2.2 Canale Whistleblowing e segnalazioni degli stakeholder

Il Gruppo Volkswagen e AUDI AG hanno istituito **un canale dedicato ad eventuali segnalazioni e reclami** che dovessero provenire dai propri lavoratori e dagli stakeholder esterni, volti ad evidenziare aspetti di non conformità dell'azienda rispetto alle leggi o ai comportamenti attesi, che Italdesign ha adottato come proprio canale di segnalazione.

Le segnalazioni vengono elaborate attraverso i professionisti qualificati dell'Audi Investigation Office che analizzano con attenzione possibili comportamenti illeciti da parte dei dipendenti di Italdesign, seguendo un processo sistematico. A seguito della segnalazione, l'ufficio investigativo procede a una valutazione preliminare raccogliendo informazioni direttamente dal segnalante. Qualora si evidenzino concreti sospetti di violazioni, viene avviata un'indagine da parte di un'unità dedicata.

I risultati dell'indagine sono successivamente esaminati dall'ufficio investigativo, che raccomanderà poi le misure appropriate.

Dev'essere assicurata una comunicazione adeguata e tempestiva riguardo allo stato e alla conclusione del procedimento.

Il canale per l'attività di whistleblowing si avvale di diversi media cui gli utenti possono fare ricorso:

- tramite **posta elettronica** all'indirizzo [whistleblower-office@audi.de](mailto:whistleblower-office@audi.de)
- tramite **posta ordinaria**: AUDI AG, 85045 Ingolstadt, Germania
- a voce, **personalmente**
- a voce, tramite **registrazione telefonica**
- online, tramite la **piattaforma BKMS** (ad oggi sostituita dalla piattaforma SpeakUp disponibile in 65 lingue)
- tramite **difensori civici** nominati dal Gruppo Volkswagen
- tramite l'**Organismo di Vigilanza**
- per tutte le questioni relative al Sistema di Segnalazione degli Illeciti può essere contattato anche il **Compliance Officer locale** all'indirizzo [compliance@italdesign.it](mailto:compliance@italdesign.it)

Salvo la segnalazione effettuata di persona, le altre modalità possono garantire l'anonimato del whistleblower laddove quest'ultimo lo desidera; ciononostante, sussiste l'impegno assunto pubblicamente da Volkswagen di non tollerare alcuna forma di ritorsione da parte del management di qualsivoglia azienda del Gruppo nei confronti del dipendente che effettui una segnalazione in forma palese.

Oggetto dei reclami, o segnalazioni, possono essere violazioni delle leggi o del Codice Etico, comportamenti scorretti nei confronti di persone e organizzazioni, atti contro l'ambiente, o contro i diritti dei lavoratori terzi, benché la casistica possa essere piuttosto variegata.

Attraverso le strutture del Gruppo l'azienda si impegna, pertanto, ad indagare sugli incidenti di condotta aziendale in modo tempestivo ed indipendente, e ad adottare le misure necessarie per mitigare o porre fine alle violazioni o ai rischi identificati.

### 6.2.3 Lotta alla corruzione attiva e passiva

A presidio dell'attività di monitoraggio e di contrasto di eventuali episodi di corruzione vi è il lavoro dell'Organismo di Vigilanza e della funzione Compliance.

Ancora una volta, è il codice etico lo strumento che indirizza i comportamenti attesi da parte dei propri lavoratori e dei partner commerciali, indicando le pratiche lecite e quelle non ammesse.

Nel corso del 2023 non si è verificato nessun episodio corruttivo che abbia interessato dipendenti di Italdesign, e del resto l'azienda non è mai stata coinvolta in processi per violazione delle norme anti-corruzione, né tanto meno ha mai ricevuto sanzioni pecuniarie sul tema.

L'Azienda si distingue anche per l'assenza di casi in cui i propri dipendenti siano stati licenziati o sottoposti a provvedimenti disciplinari a causa di comportamenti legati alla corruzione o alla concussione: un risultato reso possibile da una politica di formazione continua e da un'attività di monitoraggio costante, in grado di assicurare comportamenti conformi ai più elevati standard di legalità e integrità.

Infine, Italdesign non ha mai affrontato situazioni in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni di leggi anticorruzione, a dimostrazione dell'attenzione prestata nella selezione di interlocutori e fornitori che condividano gli stessi valori di integrità e trasparenza.

## 6.3 La due diligence della supply chain

La posizione strategica di Italdesign nella catena del valore consente di orientare le politiche di sostenibilità dell'intera filiera, con particolare attenzione alla supply chain, dove si concentrano le azioni più rilevanti per rispondere alle attese degli stakeholder.

L'obiettivo è quello di minimizzare gli impatti ambientali e sociali "upstream", cioè a monte dell'attività di Italdesign lungo la value chain, ma di cui la società è indirettamente responsabile attraverso le proprie scelte di approvvigionamento di prodotti e servizi. Si tratta in particolare degli impatti legati all'estrazione delle materie prime e alla loro trasformazione in semilavorati, parti, componenti e prodotti che, in quanto input dei processi di ingegneria e design per la realizzazione di prototipi, si riflettono inevitabilmente anche sul prodotto finale.

È per tale motivo che Italdesign lavora per migliorare i processi di selezione dei fornitori e di acquisto di beni e servizi, con l'obiettivo di individuare, valutare e mitigare, laddove presenti, gli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone generati dal proprio indotto.

Nello specifico, l'azienda ha iniziato a definire:

- a) strumenti di valutazione basati su requisiti di sostenibilità da applicare in fase di codifica e registrazione dei fornitori,
- b) linee guida interne per l'applicazione di specifiche di sostenibilità in relazione alle diverse categorie merceologiche di prodotti e servizi oggetto di acquisto.

Nel primo caso, in aggiunta al Sustainability Rating espresso da Volkswagen nei confronti di ogni fornitore qualificato dal Gruppo, Italdesign ha delineato sia un Codice di Condotta dei Fornitori, che impegna questi ultimi al rispetto di una serie di criteri etici e di sostenibilità nell'ambito del rapporto commerciale con l'azienda, sia un questionario funzionale al processo di registrazione dei fornitori, che approfondisce la gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel secondo caso, a valle di una valutazione degli impatti ambientali e sociali relativi sia alla fase di produzione dei beni e servizi acquistati che alla fase di utilizzo degli stessi, sono state definite specifiche di acquisto volte a mitigarli: attraverso la richiesta di forniture caratterizzate da marchi, etichette o certificazioni di sostenibilità verificabili è infatti possibile garantire la minimizzazione degli impatti della manifattura e dell'utilizzo.

Gli step successivi, ispirati allo standard ISO 20400 "Sustainable Procurement" e alle indicazioni fornite sia dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), sono volti al perfezionamento di un sistema di valutazione dei rischi ESG della catena di fornitura che superi il rapporto diretto col fornitore che vende la merce o eroga il servizio (Tier 1), per comprendere invece tutti gli attori in gioco lungo la specifica catena del valore (Tier n).

Italdesign sposa quindi l'ambizioso obiettivo di tracciare il percorso dei propri acquisti a ritroso fino all'origine, mappando filiere ormai globalizzate che, proprio per la loro estensione, si sviluppano in Paesi molto diversi tra loro in termini di contesto geografico, culturale, economico e normativo, con tutti i rischi e le opportunità che ne possono conseguire.

In riferimento all'ESRS G1-6, inoltre, Italdesign definisce i termini di pagamento per i fornitori all'interno delle proprie Condizioni Generali di Acquisto di Beni e Servizi. Queste ultime prevedono termini di pagamento da concordare tra le parti. In assenza di tali accordi, il termine previsto è a 60 giorni (fine mese data fattura).

Il processo amministrativo di pagamento ai fornitori prevede delle date fisse due volte al mese per garantire il pagamento tempestivo di tutte le fatture in scadenza.

Il monitoraggio del rispetto dei termini pattuiti ha rilevato, nel 2023, una media di 57 giorni effettivi per il pagamento dei fornitori e una percentuale di pagamenti in linea con i termini standard dell'81,5%; non sono stati registrati procedimenti legali per ritardo nei pagamenti.

## 6.4 L'innovazione tecnologica (ESRS S2)

Per storia, competenze e core business Italdesign si pone al centro dell'innovazione lungo la catena del valore del settore automotive, ma le applicazioni sviluppate dall'azienda, tutte caratterizzate da un design avveniristico, spaziano in molteplici ambiti, dai prodotti per i settori del lusso e della moda ai dispositivi elettronici e medicali, dagli elementi di arredo ai macchinari industriali, fino alla progettazione di soluzioni avanzate per il packaging. Grazie a una visione strategica e a un approccio orientato all'eccellenza, l'Azienda ha rafforzato il proprio ruolo, contribuendo all'evoluzione di un settore in costante trasformazione.



L'innovazione viene perseguita in primo luogo grazie all'eccellenza ingegneristica di tecnici e sviluppatori, nonché per mezzo dell'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili sul mercato. Ed è proprio dalla sinergia tra competenza umana e strumenti all'avanguardia che Italdesign raggiunge livelli di perfezione ed efficienza mai ottenuti prima.

Il processo di gestione dell'innovazione è strutturato in modo da incoraggiare la creatività e l'apertura mentale tra i dipendenti, abbracciando la filosofia della Open Innovation. Il Team di Innovazione svolge un ruolo cruciale in questo processo, supportando i dipendenti durante la generazione delle idee, incubando e validando le proposte innovative, e coordinando i progetti per garantire che vengano realizzati con successo.

La community Italdesign, composta da tutti i dipendenti, è quindi incoraggiata a generare e proporre idee con l'obiettivo di consentire a tutti di contribuire al processo di innovazione.

I Responsabili dei Dipartimenti, noti come SPOCs (Single Points of Contact), hanno il compito di coordinare le attività di innovazione all'interno delle rispettive unità organizzative e nelle Business Unit. Rappresentano le loro unità negli incontri di Innovazione che avvengono una volta al mese e in cui vengono discusse nuove idee e aggiornati i presenti sui progressi dei progetti in corso.

In sintesi, il processo di innovazione in Italdesign è un sistema collaborativo e strutturato che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione, promuovendo un ambiente di lavoro dinamico e creativo.

Grazie a questa visione integrata e a una strategia di collaborazione continua, Italdesign lavora per proporre soluzioni capaci di generare un impatto il più possibile tangibile e duraturo in diversi settori, contribuendo alla costruzione di un futuro più consapevole, sicuro e sostenibile per tutti.

L'azienda non innova solo internamente ma si impegna attivamente in collaborazioni strategiche con università, istituti di ricerca e centri di sviluppo tecnologico in tutto il mondo ed è parte attiva nelle iniziative di innovazione del Gruppo VW.

Attraverso queste alleanze, Italdesign condivide le proprie tecnologie avanzate e contribuisce al progresso delle scoperte scientifiche e ingegneristiche. Il trasferimento di conoscenze e l'incoraggiamento della ricerca congiunta consentono di esplorare nuove frontiere tecnologiche, alimentando un ciclo virtuoso di innovazione che ha un impatto significativo non solo sul settore della mobilità, ma anche su altri settori chiave come la robotica, l'intelligenza artificiale e la sostenibilità ambientale.

*Un esperimento interessante di co-creazione portato al CES2023<sup>(1)</sup> è stato quello del **ClimbE** che rappresenta una nuova forma di mobilità capace di combinare mobilità orizzontale e verticale. Infatti, il pod altamente modulare è stato progettato non solo per trasportare autonomamente i passeggeri, ma anche per fornire tutti i tipi di servizi a domicilio e per integrarsi negli edifici di nuova generazione. Questo progetto è stato realizzato in collaborazione con Schindler per quanto riguarda la mobilità verticale e con il Politecnico di Torino per quanto riguarda lo studio di integrazione della soluzione all'interno degli edifici di nuova generazione.*

*Un altro esempio tangibile di questo impegno è stato l'**Italdesign Tech Day**, un evento tenutosi il 13 giugno 2023 che ha rappresentato un'opportunità unica per far emergere le competenze innovative della filiera automobilistica italiana. Co-progettato con ANFIA e in collaborazione con Ceipiemonte, l'Italdesign Tech Day ha riunito oltre 30 aziende che hanno presentato i loro progetti tecnologici più avanzati a rappresentanti di prestigiosi marchi del Gruppo Audi/Volkswagen. Attività come questa sono pienamente in linea con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le competenze della filiera automobilistica italiana nei settori tecnologici sviluppati più di recente, che contribuiscono a definire in larga parte il suo attuale e futuro posizionamento competitivo.*

L'innovazione all'interno di Italdesign si avvale anche del **Concept Lab**, strumento sviluppato internamente per verificare le differenti configurazioni possibili degli interni dei veicoli prima di procedere alla prototipazione.

Il Concept Lab permette di effettuare test virtuali sostituendo elementi fisici con elementi creati digitalmente: il massimo risparmio conseguibile è misurabile nel 98% di rifiuti in meno, nella riduzione del 95% di emissioni di CO<sub>2</sub> (Scope 3) legate all'uso dei materiali fisici e nel 99% di emissioni di CO<sub>2</sub> (Scope 2) derivanti dal consumo di energia elettrica.

1. La fiera internazionale dell'elettronica di consumo che si è tenuta a Las Vegas dal 5 all'8 gennaio 2023.





## 7. Annex

7.1 Nota metodologica

7.2 Tassonomia europea

## 7.1 Nota metodologica

Il Report di Sostenibilità 2024 di Italdesign è stato redatto volontariamente per rendere conto ai propri stakeholder delle performance di sostenibilità della società relative al Fiscal Year 2023 (01/01/2023 - 31/12/2023).

Il documento, che avrà periodicità annuale, inaugura il primo anno di pubblicazione di tale forma di rendicontazione, realizzata seguendo le indicazioni della Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) e i relativi standard (European Sustainability Reporting Standards, ESRS).

Non essendo stati realizzati precedenti Report di Sostenibilità, i dati e le informazioni riportati non offrono un confronto con l'esercizio precedente (FY 2022).

Per effetto dell'analisi di doppia materialità, il Report di Sostenibilità circoscrive i propri contenuti alla rendicontazione delle metriche previste per gli standard:

- ESRS E1: Cambiamento Climatico
- ESRS E5: Uso delle Risorse ed Economia Circolare
- ESRS S1: Propria Forza Lavoro
- ESRS G1: Etica del Business

La reportistica di tali metriche, così come delle metriche associate agli ESRS risultati non materiali, è in fase di sviluppo su diversi ambiti e risulta quindi ancora incompleta, ma grazie all'implementazione di una piattaforma digitale appositamente dedicata la società sta razionalizzando il processo di reporting nell'ottica di creare, raccogliere, verificare, organizzare e gestire i dati e le informazioni di sostenibilità.

L'obiettivo a breve termine, ai fini della completa integrazione nel bilancio finanziario, è quello di assicurare un'informativa trasparente, tracciabile, affidabile, e quindi verificabile da una società di revisione esterna; al tempo stesso, con le successive pubblicazioni verrà esteso l'orizzonte temporale delle valutazioni relative a impatti, rischi e opportunità associati ai temi di sostenibilità trattati.

La struttura del Report prevede una parte introduttiva dedicata all'azienda, seguita da tre sezioni principali che corrispondono ai tre pilastri della sostenibilità (Environmental, Social, Governance, spesso sintetizzati nell'acronimo ESG).

All'interno dei capitoli sono riportate note relative all'impiego di stime, fattori di conversione e fattori di emissione.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono intervenuti eventi significativi o cambiamenti di portata tale da incidere sul normale andamento di dati e indicatori rilevati nel corso di precedenti periodi.

Per ricevere informazioni sui dati pubblicati nel presente documento è possibile contattare:

[esg@italdesign.com](mailto:esg@italdesign.com)

## 7.2 Tassonomia europea

Nel contesto dell'Action Plan dell'Unione Europea sulla finanza sostenibile, la Commissione Europea ha introdotto il Regolamento 2020/852, che definisce le fondamenta della Tassonomia Europea, o Tassonomia EU.

Questo sistema di classificazione standardizzata ha l'obiettivo di identificare le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali europei, senza produrre impatti o danni significativi agli altri. Basata su criteri tecnici condivisi a livello comunitario, la Tassonomia mira a migliorare la trasparenza e la comparabilità nel mercato finanziario, contrastando il greenwashing e guidando gli investimenti verso un'economia realmente sostenibile.

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 stabilisce i criteri per determinare quando un'attività economica può essere considerata ammissibile ("eligible") rispetto ai primi due obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia Europea:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento al cambiamento climatico.

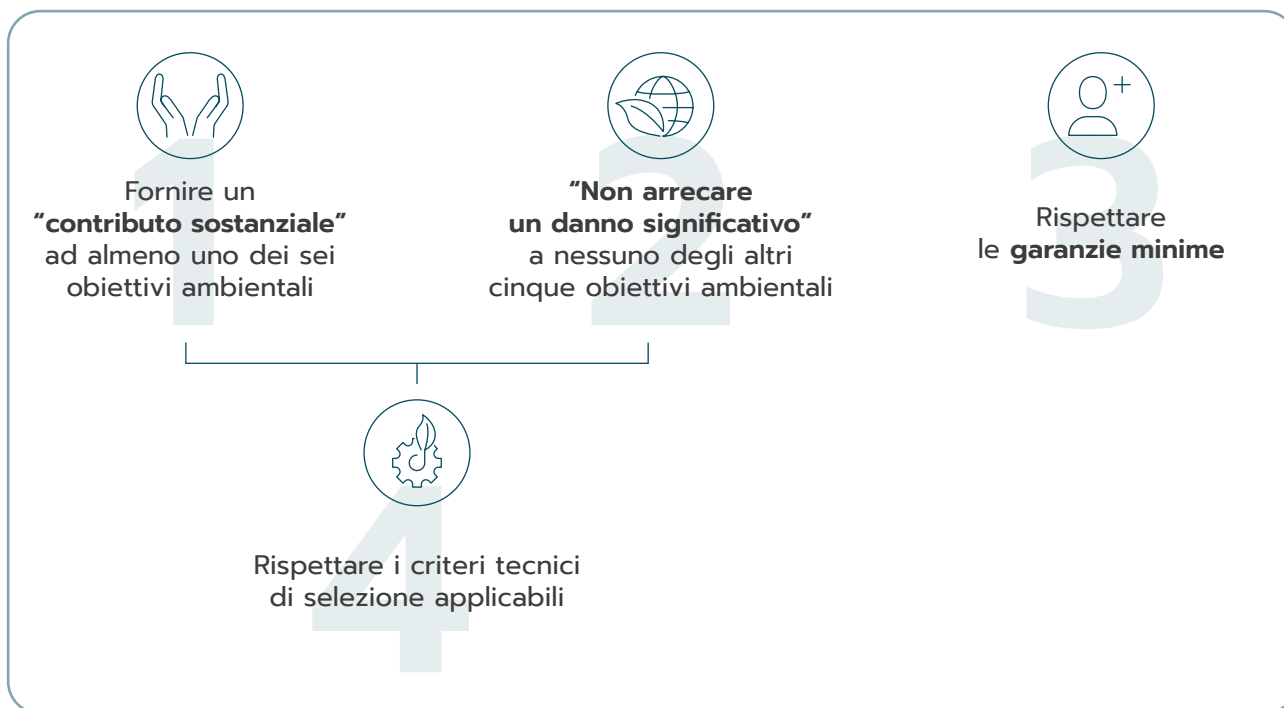
Con la pubblicazione dell'Environmental Delegated Act del 2023, che modifica e integra gli atti delegati sul clima e l'Art. 8 del Regolamento 2020/852, le società non finanziarie sono ora obbligate ad ampliare la loro analisi, fornendo una disclosure dettagliata sull'ammissibilità delle loro attività rispetto agli altri quattro obiettivi ambientali:

- Uso sostenibile delle risorse idriche e marine,
- Transizione verso un'economia circolare,
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento,
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

La Commissione Europea ha poi definito una serie di criteri tecnici di screening, volti a valutare se le attività siano "allineate" alla Tassonomia, che includono le seguenti azioni:

- Contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali,
- Non arrecare danno significativo (DNSH) a nessuno degli altri obiettivi ambientali,
- Rispettare i criteri minimi di salvaguardia relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla lotta contro la corruzione, alla tassazione e alla concorrenza leale.





Nel 2024, al fine di adempiere agli obblighi normativi per il Fiscal Year 2023, la società ha avviato il processo di analisi delle attività economiche per verificarne l'ammissibilità alla Tassonomia Europea, coerentemente con il perimetro di rendicontazione individuale.

Come primo passo dell'analisi, le attività economiche di Italdesign sono state confrontate con quelle indicate negli allegati dell'Atto Delegato sul clima, principalmente in relazione ai rispettivi codici NACE/Ateco.

Alla luce delle risultanze è emerso che Italdesign non svolge nessuna attività che rientra nel perimetro della Tassonomia Europea.

Questo Report è il risultato di un lavoro corale  
che ha coinvolto tutte le funzioni aziendali.

Desideriamo ringraziare ciascuno per il contributo offerto e  
per la disponibilità dimostrata lungo le diverse fasi di revisione.

Il coordinamento del progetto è stato a carico alla nostra  
ESG Officer Ismene Lage Cañellas, con la supervisione  
del responsabile della Strategia Lorenzo Schürmann  
e il supporto dell'ESG Steering Group.

La sostenibilità, per sua natura trasversale, richiede  
una rete solida di competenze e collaborazioni.

Per questo, desideriamo esprimere  
un sentito ringraziamento ai nostri partner:

**Capgemini**, che ci ha accompagnato nella nostra prima analisi  
di doppia materialità e nella redazione iniziale del Report,  
rappresentando un supporto fondamentale nell'avvio  
del percorso aziendale in ambito sostenibilità;

**Rose Framework**, che ci affianca nella raccolta dei dati  
e degli indicatori, fornendoci uno strumento  
essenziale per il miglioramento continuo;

**Redpoint** che ha curato l'editing, il progetto grafico  
e l'impaginazione, contribuendo a trasmettere  
il nostro impegno in modo concreto e tangibile.

